

DIMOSTRARE LA SUA PAROLA

 Chiniamo il capo solo un istante. Caro Padre Celeste, siamo grati di essere qui stasera. Noi, noi siamo grati di sapere che la Tua Presenza è qui con noi. Adesso preghiamo che Tu provveda per ciascuno di noi, per quanto abbiamo bisogno. Lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen. (Sedete.)

² Sono proprio contento che questi microfoni funzionino. Ieri ero tanto dispiaciuto di aver in un certo senso scombinato tutto, il Messaggio che volevo tanto farvi ricevere.

³ E volevo che foste sicuri di capirlo. È la—l'ancora che abbiamo. Non siamo ancorati ad una chiesa. Siamo ancorati in Cristo, vedete. Egli è quell'unica Via. Egli è l'unico luogo di sicurezza, l'unico luogo dove Dio abbia mai messo il Suo Nome. E Dio ha detto che Egli incontrerebbe le persone nel luogo che avrebbe scelto per mettere il Suo Nome; non in qualunque porta, ma nella porta che Egli avrebbe scelto. Ed Egli incontra le persone in quel luogo, e solo là. E scopriamo che Dio non ha mai messo il Suo Nome in nessun luogo tranne che nel Suo Figlio, Gesù Cristo, poiché il figlio prende sempre il nome del padre.

⁴ E adesso voi dite: “Beh, oggi ciò cosa riguarda? Ognuno dice, ‘Io sono in Gesù’”.

⁵ Egli è la Parola. Che, “Nel principio era la Parola, e la Parola era appo Dio, e la Parola era Dio. La Parola è stata fatta carne ed è abitata fra noi”. Inoltre, è pure scritto in Apocalisse al 19° capitolo, quando Lo abbiamo visto arrivare, la Sposa e lo Sposo, la Sua veste intrisa nel Sangue, “Il Suo Nome si chiamava ‘La Parola di Dio’”. Egli è la Parola di Dio.

⁶ E, quello è, Egli è la potenza vivificante. Egli è lo Spirito Santo è che, la—la dinamica che viene nella meccanica, le Parole, che La fa vivere. E tutto deve operare insieme, o semplicemente non funziona. Deve essere l'intera Bibbia, il Cristo intero, il pieno Vangelo.

⁷ Voglio dire, a questo convegno che ieri sera ho guardato in televisione, sapendo che sarebbe andato in onda, e l'ho guardato. Voglio commentare questi fratelli, quelli che erano in quel convegno, nel rispondere alle domande in modo così magistrale! E io sono un grande critico, sapete, in ogni caso, ma là non c'era proprio niente da criticare. È stato assolutamente genuino, e ho potuto essere d'accordo con ciò, al cento per cento. [La congregazione applaude—Ed.] Grazie. Amen. Quelle risposte erano proprio pertinenti. L'ho proprio apprezzato. Speravo soltanto di avere un filmato per mostrarlo alla mia chiesa, nella mia città. È stato proprio bello.

⁸ E sono tanto grato di sapere che—che Dio ha distribuito negli altri settori, oltre al nostro gruppo pentecostale, e stanno raccogliendo uomini, quei semi di Dio, che sono stati deposti là fuori tutti questi anni, aspettando che la Luce brillasse su di loro.

⁹ E ci dà anche un avviso, amici, sapere che Gesù ha detto: “Quando questa vergine assennata iniziò ad arrivare per comprare Olio, ciò fu quando lo Sposo stava arrivando”. Perciò possiamo capire da questo, quando vediamo gli episcopali, presbiteriani, metodisti, battisti, luterani, arrivare per ricevere l’Olio, allora quella fu l’ora in cui arrivò lo Sposo. Ricordiamoci di questo.

¹⁰ Non ho mai sentito Billy, mio figlio, dirmi così come ha fatto proprio alcuni momenti fa. Ha detto: “Papà, io non ti dico cosa fare. Non intendo farti pressione in alcun modo, ma”, disse, “papà, qualunque cosa fai, impiega tutto il tuo tempo per quelle persone malate”. Disse: “Non ho mai visto tanta gente malata!” Disse: “Ho distribuito duecento biglietti in un solo momento o due”. Disse: “Ci sono tante persone malate!” Molto raramente lui mi dice questo.

¹¹ E poi sono venuto stasera con alcune note scritte qui, e qualche commento sul giudizio in arrivo, e sapendo che stiamo seduti qui stasera con la stessa ira di Dio che si muove sotto di noi, e presto colpirà con violenza. E sapendo che l’ira di Dio è in attesa; proprio nel momento che sarà detto, sarà finita, per milioni. E sapere questo in cuor mio, e sapere che è così! E allora vediamo così tanti malati, che spingono e tirano.

¹² E ho pensato: “Stasera, molti di loro sono Cristiani”. E lasciate che vi dica questo, voi figli di Dio. Qualsiasi cosa facciate, lasciate andare ogni altra cosa. Servite Dio, giorno e notte, con tutto il cuore. Voi, potete intuire che c’è qualcosa di sbagliato. Potete intuire mentre camminate per le strade, voi proprio. . . e dovunque andiate. Sapete, se siete spirituali; e io so che lo siete.

¹³ E stavo parlando con un uomo, il Fratello Stromei. Non so se Tony sia qui, o no. Lui, lui era. . . [Un fratello dice: “Tony Salameh?”—Ed.] Tony Salameh, Salameh, Salameh? No. Non è quel Tony. [Un fratello dice qualcosa.] No, non è quel Tony. Questo è il Tony di—di—di Tucson. Come si chiama? [Qualcun altro dice: “Stromei”.] Stromei! So che è Salameh, Stromei, o qualcosa. Ho tutto. . .

¹⁴ Nel suo negozio, l’altro giorno, entrò un uomo, fu molto impressionante, lui disse qualcosa che mi riportò alla memoria, quando io. . . l’ultima volta che andai in—in India.

¹⁵ Dove, penso che il Signore ci abbia dato la più grande folla che abbiamo mai avuto in una volta, fu a Bombay. Non riuscivamo nemmeno a trovare spazio in cui metterli, decine di migliaia di migliaia di persone.

¹⁶ E appena prima che arrivassimo là, c'era un giornale tradotto. Beh, era, l'India è un paese bilingue, era—era il giornale inglese. E diceva: “Ebbene, i terremoti devono essere finiti, gli uccelli stanno tornando alle loro case nei nidi”.

¹⁷ Qualche giorno prima che il terremoto arrivasse, che distruggesse recinti e così via. Gli uccellini si rifugiano tra le rocce, e costruiscono i nidi; e di pomeriggio o a mezzogiorno, quando il sole è proprio caldo, tutti gli animali stanno presso quelle mura di pietra, per mettersi all'ombra. E per due giorni, gli uccelli rimasero fuori negli alberi, e non andarono ai loro nidi: e per due giorni, gli animali, le pecore e il bestiame, nel pomeriggio non andarono vicino o presso quelle mura. Essi—essi restarono fuori nei campi e si appoggiavano gli uni agli altri, per farsi ombra.

¹⁸ Poi tutto a un tratto, un terremoto, che scosse proprio le mura e buttò giù gli edifici. E, vedete, se quegli uccellini fossero stati là, sarebbero periti. Se il bestiame fosse stato lì sotto, e le pecore, sarebbero periti. Dio che avvisa la natura!

¹⁹ Alcuni giorni fa, giù nel negozio del Fratello Tony, ascoltavo là un uomo che diceva... Quando questo terremoto ha avuto luogo in Alaska, lui stava pescando giù in quello che noi chiamiamo Stony Point, in Messico. E disse: “Gli uccelli non mangiavano, e i pesci non mangiavano. Qualcosa non andava. E, tutto a un tratto, il terremoto si scatenò”.

²⁰ E l'altro giorno, quando quello è successo in India, o dove mai fu, lui disse che stava pescando di nuovo. Lui pensò: “Beh, è strano. Quei pesci di solito mangiano a quest'ora. Non c'è nemmeno un'onda nell'acqua, da nessuna parte. L'acqua è proprio calma, per i pesci è un tempo perfetto per mangiare, ma non mangiavano. E tutti gli uccelli che di solito stanno lì, i gabbiani, che prendono questi pesci e altro, stavano tutti andando in giro sulla riva, stringendosi l'uno contro l'altro. In pochi momenti, il muschio marino dal fondo cominciò a risalire così, era appena successo un terremoto dall'altra parte della terra”. Vedete, quei pesci si rendevano conto che c'era qualcosa che non andava, che qualcosa stava per succedere. Quegli uccelli sapevano la stessa cosa.

²¹ Sicuramente, se Dio dà a un pesce e a un uccello il discernimento, quanto più dovrebbe darlo ai Suoi—Suoi figli! Ci rendiamo conto che siamo al tempo della fine, e il giudizio aspetta, perciò siamo davvero riverenti. Fuggite a Dio con tutto il cuore! “O Capernaum, tu che sei esaltata nel cielo, sarai abbassata nell'inferno”, e oggi giace sotto il fondo delle acque. Ricordatelo soltanto, e pregate.

²² Ora, stasera voglio leggere qui un passo nella Scrittura, solo per alcuni momenti. Pregheremo per i malati. Billy ha detto d'avere distribuito un mucchio di biglietti di preghiera.

E ieri ne ha dati alcuni, ed io ieri sera non sono arrivato ad essi. E mi sono chiesto, quando lo Spirito Santo è venuto . . . È solo . . . Non puoi farLo funzionare. È proprio come una piccola leva, tu tiri te stesso dentro un meccanismo. Sei tu quello che mette in azione lo Spirito Santo, non io. Lo fai tu stesso. Così io, ieri sera ho notato anche nel discernimento, che non funzionava proprio bene con la gente. Essi non pare che lo considerassero. L'ho scoperto, qui di recente, sembra, quasi, che proprio mentre parlavo, mettendo le mani sui malati, che essi capiscano.

²³ Dovremmo renderci conto che è stato dato in noi, noi che crediamo Gesù Cristo e siamo nati dal Suo Spirito e siamo riempiti con quella potenza vivificante, quella potenza che è in voi. Con l'imporre le mani sugli altri, come fecero i discepoli e nel corso dell'epoca, Ciò guariva assolutamente i malati, risuscitava i morti, mostrava visioni, profezie. E lo stesso Spirito che viveva tra i primi apostoli vive nella chiesa oggi, operando le stesse cose. E quanto più veloce possiamo riconoscere questo! Vedete, non importa quanto stia operando, voi dovete riconoscerlo e crederlo. Non servirà a nulla finché non lo crederete. Ma nel momento in cui lo crederete, i vostri guai sono finiti. Questo è vero.

²⁴ Ora, volgiamoci alla Scrittura. Pochi momenti fa ero seduto là fuori, annotavo in fretta delle altre Scritture, per cambiare il mio testo per la sera. E voglio leggere un po' dalla Parola di Dio, dal Libro di San Luca, l'8° capitolo, cominciando con il 40° versetto. Sentite ora, leggerò per esteso.

Or avvenne, quando Gesù fu ritornato, che la moltitudine l'accolse; perciocché tutti l'aspettavano.

²⁵ Stasera, non sarebbe questa una bella attitudine per le persone?

Ed ecco un uomo, il cui nome era Iairo, il quale era capo della sinagoga, venne, e gettatosi a' piedi di Gesù, lo pregava che venisse in casa sua.

Perciocché egli avea una figliola unica, d'età d'intorno a dodici anni, la qual si moriva. Or mentre egli vi andava, la moltitudine l'affollava.

Ed una donna, la quale avea un flusso di sangue già da dodici anni, ed avea spesa ne' medici tutta la sua sostanza, e non era potuta esser guarita da alcuno;

Accostatasi di dietro, toccò il lembo della vesta di esso; e in quello stante il flusso del suo sangue si stagnò.

E Gesù disse: Chi mi ha toccato? E negandolo tutti, Pietro, e coloro ch'eran con lui, dissero: Maestro, le turbe ti stringono, e ti affollano, e tu dici: Chi mi ha toccato?

...Gesù disse: Alcuno mi ha toccato, perciocché io ho conosciuto che virtù è uscita di me.

E la donna, veggendo ch'era scoperta, tutta tremante venne; e, gettatagli a' piedi, gli dichiarò, in presenza di tutto il popolo, per qual cagione l'avea toccato, e come in quello stante era guarita.

Ed egli le disse: Sta' di buon cuore, figliola; la tua fede ti ha salvata; vattene in pace.

E, mentre egli parlava...venuto un certo di casa del capo della sinagoga, dicendogli: La tua figliola è morta; non dar molestia al Maestro.

Ma Gesù, udito ciò, gli fece motto, e disse: Non temere; credi solamente, ed ella sarà salva.

Ed entrato nella casa, non permise che alcuno vi entrasse, se non Pietro, . . . Giovanni, e Giacomo, e il padre, e la madre della fanciulla.

Or tutti piangevano, . . .facevan cordoglio di lei; ed egli disse: Non piangete; ella non è morta, ma addormentata.

Ed essi si ridevano di lui, sapendo ch'ella era morta.

Ma egli, avendo messi fuori tutti, e presala per la mano, chiamò la fanciulla, dicendo: Fanciulla, levati.

E il suo spirito ritornò in lei, ed ella risuscitò prontamente; ed egli comandò che le si desse da mangiare.

E il padre, e la madre di essa, furono sbigottiti. E Gesù comandò loro, che non dicessero ad alcuno ciò ch'era stato fatto.

²⁶ Ora preghiamo. Caro Padre Celeste, come abbiamo letto questa Parola, sappiamo che questa è vera. Questo è avvenuto. Non è una storia immaginaria che avremmo letto forse da un giornale o da un libro di fantasia, ma questo è venuto dal Libro che conosciamo essere la Parola di Dio. Noi crediamo che sia successo. Crediamo che questo Gesù che fece questa cosa notevole, qui due casi, della donna con il flusso di sangue, e la bambina morta, crediamo che Lui è il Figlio di Dio, che Dio Lo risuscitò dai morti e Lo ha presentato a noi stasera nella persona dello Spirito Santo.

²⁷ E noi crediamo che stasera Egli è qui con noi. E crediamo che Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno, che le Sue compassioni arrivino fino alla gente. E poiché la gente arriva a Lui, gli stessi risultati che furono dati in quel giorno saranno dati in questo giorno. Concedilo ancora, Padre, così da poter avere una fresca unzione. Come il Fratello Shakarian ha chiesto tanto sinceramente, poco fa, e ha chiesto all'uditorio di credere, noi chiediamo di nuovo nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

28 Voglio parlare solo per alcuni momenti, e saranno solo alcuni momenti, perché desidero arrivare a quelle persone quassù con i biglietti di preghiera e pregare per loro. E tralasciando ogni altra cosa se non solo pregare per i malati. Ma prima che preghiamo per i malati, dobbiamo portare la gente a quell'attitudine. È l'attitudine che porta sempre i risultati. È l'attitudine che tu assumi verso Dio.

29 Ecco una donna che toccò la Sua veste, lei fu guarita da un flusso di sangue. Un soldato Gli sputò in faccia e mise una corona di spine sulla Sua testa, e non sentì nessuna virtù.

30 È il tuo approccio. L'attitudine è quello che ci vuole. Ed ecco di che si tratta stasera, caro amico, ci vuole l'attitudine. Noi siamo e crediamo di essere, nella Presenza di Gesù Cristo, ma è la tua attitudine che porta i risultati. La meccanica è qui, e così è la dinamica. Se tu soltanto riuscirai ad avviarti, Dio farà il resto.

31 Ora, quest'argomento su cui voglio parlare, per alcuni momenti, è: *Dimostrare La Sua Parola*. Ora è una cosa importante, pensare a questo: *Dimostrare la Sua Parola*.

32 Ora, Dio è proprio in grado di dimostrare la Sua Parola, stasera, come L'ha dimostrata sempre. E anche la Bibbia dice: "Provate ogni cosa. Ritenete ciò che è bene".

33 Ora, voi avete sentito, senza dubbio, sentito il vecchio proverbio: "Dimostralo, io lo crederò". Ma questo non ha la verità. Molte volte ho visto dimostrate tante cose, che erano dimostrate anche in modo assolutamente scientifico, eppure la gente non ci credeva lo stesso.

34 Stavo parlando con un uomo, qui non molto tempo fa. Stavamo parlando sulla guarigione Divina. Egli disse: "Non la crederei. Non m'importa cosa avvenga, quante prove tu possa mostrarne, non lo credo lo stesso". Beh, certamente, non importa cosa tu mai faccia per quell'uomo, lui—lui è perduto. Non può credere. Non c'è niente in lui per credere.

35 Ho appena avuto una—una piccola esperienza qui, circa una settimana fa, poiché tutti sapete che io—io vado a caccia. E quando sono ritornato dalla mia riunione, sono stato a caccia del puma. E dopo che mi sono trasferito in Arizona, è bello, mi piace cacciare animali di grossa taglia, e mi piace uscire tra la natura e osservarla.

36 Ora, non sono un assassino. Caccio semplicemente. Perciò, non mi—mi piace distruggere la selvaggina, io—io non penso sia giusto. Penso sia proprio un gran peccato uccidere la selvaggina, quando non ne fai uso e non te ne servirai per uno scopo, così come lo sarebbe uccidere qualsiasi altra cosa. Credo sia sbagliato. Non dovremmo farlo. Dio ce l'ha data come cibo e per degli scopi, e noi non dovremmo distruggerla. Ma ora ciò che la legge dice che puoi prendere, va benissimo. Solo non sprecarla.

³⁷ E io laggiù, la stagione è finita per ogni altra cosa. I puma uccidono molto bestiame. E conosco parecchi allevatori di bestiame nel paese. Ed ogni volta che vanno per uccidere, beh, mi telefonano, quando un puma va in mezzo alle pecore. Un certo amico mio, l'altra sera, ha perduto circa tremila e cinquecento dollari, in una sera, per un puma che aveva ucciso degli agnelli. Lui s'infiltrò, e, naturalmente, dovranno pagare gli altri puma per il suo peccato. E così io presi il puma, e si trattava di un puma enorme, e lungo nove piedi [2,75 m] e pesava vicino ai duecento e qualcosa [circa 100 kg], quindi era—era un puma ben grosso.

³⁸ E allora andai a caccia dal paese dell'Arizona, su nello Utah. E così mi fu detto che c'erano lassù delle persone, un uomo con cui dovevo andare a caccia, che era un cacciatore di pelli per il governo, "E, per amor del cielo, vicino a lui, non menzionare niente della religione". Disse: "Egli era un tizio veramente sgarbato".

³⁹ E io dissi, beh, dissi all'uomo con cui dovevo partire, dissi: "Non ne menzionerò".

⁴⁰ Egli disse: "Non dire 'predicatore'. Se lo dirai, non arriverai mai ad andare a caccia. Egli non ti prenderebbe". Disse: "Ho cacciato con lui tre giorni, e dormito con lui ogni notte, mangiato con lui ogni giorno, e non ha mai neanche detto: 'Buon giorno. Salve! Vuoi qualcosa da mangiare? Lava i piatti'. Niente!" Disse: "Ora, non dire niente a questo riguardo".

⁴¹ Dissi: "Non dirò una parola". Così non gli dissi che non avrei pregato, ma continuavo semplicemente dicendogli che io sono... E io pregavo.

⁴² Così quando arrivammo lassù, l'uomo aveva un carattere molto duro, e non pensavo che credesse a qualcosa. Ed aveva appena perduto un bimbo piccolo poche notti prima, un bimbo nato morto. Così andammo a caccia. E il secondo giorno, l'uomo con cui stavo cacciando gli aveva detto, disse che io andavo a caccia in ogni luogo del paese. Così quando l'altro cacciatore, che era con me, se ne andò, ci trovavamo lassù sulla cima delle vette; dove avevamo inseguito un puma, finché l'avevamo raggiunto tra le rocce, ed esso era fuggito. E così eravamo là seduti in attesa che il cane ritornasse. E quest'uomo mi disse, disse: "L'altro cacciatore, il tuo amico, mi racconta che vai a caccia dappertutto. Hai molti soldi?" Disse: "Immagino che non sia affar mio".

⁴³ Ed io dissi: "No", dissi, "non è avere molti soldi". Dissi: "Io—io sono sponsorizzato".

⁴⁴ E lui disse: "Oh, capisco". Disse: "Beh, immagino ancora che non sia affar mio, ma", disse, "sei con un'azienda che ti sponsorizza?"

45 Mi stava facendo parlare a tutti i costi. Io avevo promesso che non l'avrei fatto, capite. Così dissi, sì, dissi: "Nossignore. Sono un predicatore, un missionario".

Egli disse: "Un cosa?"

46 Io dissi: "Missionario". E lui si alzò e mi guardò per qualche minuto.

47 Dissi: "Hai qualche speranza per la Vita futura? Qual è la tua speranza?"

Egli disse: "Io sono un Jack Mormon".

E io dissi: "Un cosa?"

Egli disse: "Un Jack Mormon".

Dissi: "Che roba è?"

48 Disse: "Quello che bestemmia e beve caffè, e fuma sigarette".

Dissi: "Bene, una confessione sincera è buona per l'anima".

49 E allora lui disse—lui disse: "Voglio chiederti qualcosa". Disse: "Mi è stato detto che la chiesa Mormone è l'unica vera chiesa che ci sia". Disse: "Tu ci credi?"

50 Io dissi: "Quando si tratta di chiesa, ritengo che sia buona quanto qualsiasi altra. Io conosco solo una Verità, e cioè Gesù Cristo". Dissi: "So che Egli è Vero".

51 "Bene", disse lui, "l'altra sera mi è nato un bambino morto". Disse: "Mi è stato detto che questo bimbo, poiché era nato morto, Dio non gli ha soffiato l'alito della vita, che io non lo rivedrò mai più". Disse: "Tu che ne pensi a questo riguardo?"

52 "Beh", dissi io, "Come un Jack Mormon non lo rivedrai, di certo no. Quella è una cosa certa, non lo vedrai finché resti un Jack Mormon". E lui disse. . . Beh, mi ci aveva spinto lui, così spinsi anch'io un po' lui, capite. Noi avevamo—avevamo il tempo di spingerci in questo. Così lui disse—lui disse. . . Io dissi: "Qual è il problema?"

Egli disse: "Oh, non so". E disse: "Beh, tu che ne pensi?"

Dissi: "Mi sono informato con molti ottimi. . ."

53 Non sapevo che lui fosse un mormone. Ed io ero un vero. . . io so, essendo in Utah, probabilmente lo era, ma io. . . perché la maggior parte delle persone lassù presso Salt Lake City sono mormoni. Questa comunque non era Salt Lake City. Così pensai: "Beh, ho avuto ottimi amici mormoni, che sono stati nelle file di preghiera, brave persone".

54 E dissi: "Ho incontrato degli uomini veramente per bene che sono—sono mormoni". E lui disse, beh, lui disse. . . Io dissi: "Non conosco il loro insegnamento su questo e non vorrei dire niente di contrario al loro insegnamento, perché questo è quello che sei e io questo lo rispetto molto". E dissi: "Ebbene, e tu lo credi?"

Egli disse: “Certamente, lo credo. Ma”, disse, “Non lo vivo”.

⁵⁵ Dissi: “Ebbene, io credo che la Bibbia insegna che Dio conosceva quel bimbo, milioni di anni fa, prima della fondazione del mondo”. Dissi: “Dio disse a Geremia: ‘Prima che tu fossi mai concepito nel grembo di tua madre, prima che tu fossi mai venuto fuori dal ventre, Io ti conobbi, ti santificai, e ti ordinai profeta per le nazioni’”. Dissi: “Ecco quanto Lui ne sapeva, capisci”.

Egli disse: “Bene”, disse, “ti ringrazio”.

⁵⁶ Cominciò a scendere per la collina. E poi incontrò quest'altra persona, e disse: “Perché non mi hai detto che quel tale era un predicatore?” E così noi... Lui gli parlò un po' e cominciò a dirgli delle riunioni.

⁵⁷ Ora, i mormoni credono nella profezia. Io non...qui potrebbe non essercene nessuno, ma essi—ma essi credono nella—nella profezia. Ma, così, forse sto parlando in modo sprovveduto, ma io... Sì. Sì. Ma, comunque, essi credono.

⁵⁸ Ed egli dice, ritornò da me, disse: “Ritengo che tu sei un profeta”.

⁵⁹ Dissi: “Nossignore”. Dissi: “Io... Il Signore mi ha mostrato alcune cose che accadono”.

⁶⁰ Ed egli se ne andò subito, disse: “Entriamo”. Ed entrò nella sua macchina, e scese al... la sua piccola città in cui viveva. Nel giro di pochi minuti, lui non c'era più. Avevamo preparato i cani, per andare ancora a caccia, subito dopo pranzo. E quando andammo a caccia, ebbene, lui se ne andò in macchina.

⁶¹ Dopo pochi minuti, venne di ritorno un giovanotto di bell'aspetto, di circa diciassette anni, un vero gentiluomo Cristiano dall'aspetto santo. Egli disse: “Questo è mio fratello”. Disse: “Lui non è un Jack Mormon. È un mormone vero”.

Dissi: “Piacere di conoscerti, figliolo?”

⁶² E lui disse: “Da quel che mio fratello mi dice, ritengo che tu sei un profeta”.

⁶³ Dissi: “Nossignore”. Dissi: “Non è che io sia un profeta”. Dissi: “Il Signore mi ha mostrato cose che vengono a compimento”.

⁶⁴ Egli disse: “Proprio ora ho fatto un'iniezione al braccio, dovrei essere sul tavolo operatorio”. Disse: “Ma mio fratello mi ha detto questo. Ed io ho detto, ‘Se è così, non ho bisogno dell'operazione’”. Egli mi guardò dritto negli occhi, uno sguardo onesto, vero e sincero, disse: “Imponimi le mani. Se queste cose sono così, non avrò bisogno dell'operazione”. E se ne andò a casa guarito.

⁶⁵ Questo fratello, e mio amico Cristiano, da Phoenix, stava cacciando con me. Egli mi disse, disse... Alcuni di questi

ragazzi sono seduti proprio qui ora. Uno di loro so che è qui presente. Andammo a casa. Egli disse: “Fratello Branham, se il Signore ti mostrasse una visione e ti facesse dire a quei mormoni proprio cosa avverrà, questo li convincerà, perché essi lo stanno aspettando”.

⁶⁶ Così, pregai e pregai. E per strada ritornando a casa mia, stavo arrivando il lunedì seguente, domenica, verso le dieci, me ne stavo nella camera, dopo il servizio quel mattino, e stavo guardando fuori.

⁶⁷ E vidi lampeggiare dei fulmini, o lampeggiare qualche tipo di luce. E vidi un puma che stava in un albero, ed—ed era troppo piccolo perché gli sparassi. Non volevo farlo. E ci fu qualcun altro che gli sparò, e, quando lo fece, gli sparò con un fucile troppo grosso. Il puma fu fatto a pezzi. Io non gradii il—il—il modo in cui si era fatto.

⁶⁸ Quando salii a Phoenix, lo dissi al Fratello Dawson, e al Fratello Mosley. So che lui è qui. L’ho visto l’altro giorno, qui da qualche parte. E lui stava salendo con me, lui e sua moglie. Ed io dissi: “Osservate e vedete, questo è il COSÌ DICE IL SIGNORE. Avverrà in quel modo”.

⁶⁹ Aspettammo delle notti, avevamo cacciato per quattro o cinque notti, anzi giorni. È raro che tu mai veda un puma sopra un albero di notte. Capitò, che tornando a casa, questo cacciatore, questo ragazzo mormone sciolse i cani. E il—il puma scoprì una traccia, anzi il cane piuttosto scoprì la traccia del puma, e lo rincorse su in un albero. E alle dieci di sera, vennero, facendoci alzare dal letto. Uscimmo là, e c’era quello stesso leone sull’albero. Facendo lampeggiare le luci, il Fratello Mosley gli sparò con un calibro di circa quarantaquattro, sembrò che avesse spezzato il puma in due pezzi. Ed eccolo là, proprio esattamente nel modo in cui fu detto.

⁷⁰ Il giorno dopo, incontrai il capo guardacaccia dello stato, un altro Jack Mormon. Presi assieme quei ragazzi, riconducendoli a casa a Cristo.

⁷¹ Io vi dico, Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Dio dimostra che la Sua Parola è così.

⁷² Avete sentito gente dire: “Vedere è credere”. Questo non è assolutamente vero. Molte persone vedono eppure non credono.

⁷³ Ai giorni in cui Gesù era sulla terra, perché non Lo riconobbero, che Lui era quella Parola di Dio manifestata? Perché il popolo non si rese conto che Mosè aveva detto: “Il Signore vostro Dio vi susciterà un profeta come me”? E Lui adempì ogni Parola che la Bibbia disse che avrebbe fatto, ma essi non lo credettero.

⁷⁴ Ma Dio, in ogni epoca, ha dimostrato che la Sua Parola è vera. Egli dimostra sempre la Sua Parola. Quindi certe volte dicono, che, “Vedere è credere”. Non è così. Ma sappiamo che Dio continua proprio a dimostrare la Sua Parola in ogni epoca.

⁷⁵ Sappiamo che Egli lo dimostrò per Adamo ed Eva, quando disse: “Il giorno che ne mangiate, quel giorno morirete”. Dobbiamo ammettere per ciò, che è la verità. Lo crediamo, perché Lui ce lo dimostrò e sappiamo che è la verità.

⁷⁶ Ora, prenderemo in considerazione proprio alcuni punti in cui Dio dimostrò la Sua Parola. Prendiamo, per esempio, nei giorni di—di Noè. Dio parlò a Noè un messaggio che era certamente non scientifico e inverosimile. Nessuno avrebbe potuto crederlo. Non aveva mai piovuto sulla terra. Non scientifico!

⁷⁷ Forse allora erano in un’epoca scientifica superiore di quanto siamo ora, perché in quei giorni costruirono piramidi e sfingi, e altro, che noi ora non sappiamo costruire. Essi erano a conoscenza di una potenza, di un qualche tipo di potenza meccanica, forse atomica o qualcosa del genere, per cui potevano sollevare quei grossi massi, che noi oggi non riusciremmo a sollevare. Ma essi realizzarono grandi cose scientifiche. Avevano qualcosa per cui potevano imbalsamare un corpo per farlo sembrare naturale per centinaia d’anni. Noi quell’arte l’abbiamo perduta.

⁷⁸ Gesù disse: “Come avvenne ai giorni di Noè, così sarà alla venuta del Figliol dell’uomo”. E noi sappiamo che stiamo per entrare in un’altra grande epoca scientifica.

⁷⁹ E ora, il messaggio che Noè aveva era di gran lunga contrario alla credenza di quel giorno, nella chiesa, ed era anche moltissimo contrario alla ricerca scientifica. Ma Dio dimostrò che la Sua Parola era la Verità. Dio dimostrò che quello che il profeta diceva era la verità.

⁸⁰ Inoltre solo per un momento ne prenderemo un’altro. Abrahamo fu un altro profeta del Signore, a cui la Parola venne. E gli fu detto, quando lui aveva settantacinque anni, e Sara ne aveva sessantacinque, che lui doveva avere un figlio da Sara. Ora, quello era proprio uno shock per un incredulo. Potresti immaginare oggi, che succeda una cosa simile pure in questo giorno, con tutte le nostre scoperte scientifiche, e tutti questi bambini concepiti in provetta di cui parlano, e così via? Ma questa vecchia donna, ora di sessantacinque anni, e un vecchio uomo di settantacinque anni, ma la Parola del Signore venne ad Abrahamo e gli disse che doveva accadere questo. E Abrahamo credé Dio. Ora, non importa quanto Dio abbia parlato, e quanto vero fosse, Abrahamo doveva credere quello che Dio disse, per renderlo tale. Ora guardate come quell’uomo fu messo alla prova, con la sua testimonianza, che lui credeva.

⁸¹ Quello stesso uomo che rese quella confessione, che credeva Dio, è una persona come te, seduto qui stasera. Anche noi crediamo Dio. Noi dobbiamo credere che la Sua Parola è la Verità. Ed Egli dimostrerà, che Essa è la Verità, se solo lo crederemo.

⁸² Ora, guardate l'ostacolo che ebbe Abrahamo. La prima cosa era la sua età, settantacinque anni, e Sara sessantacinque. Lei era molto oltre il cambiamento della vita, la menopausa. Nessun dubbio che si fosse fermato, molti anni prima. Egli aveva vissuto con lei come una moglie. Era sua sorellastra, probabilmente l'aveva presa quando era appena un'adolescente, e l'aveva sposata. Ed egli non aveva avuto figli. Lei era completamente sterile. Ed ora, troviamo che, per fare questo, egli dovette separarsi da tutte le persone che non lo credevano, allo scopo di farlo venire a compimento.

⁸³ Io non voglio dire che devi separarti dalle persone. Ma ti devi separare da ogni chiacchiera d'incredulità, e startene lontano da ciò. Quando la gente dice: "Ah, quelle cose non succedono! Quello è un gruppo di matti! Non c'è una tale cosa simile che succede", chiudi solo le tue orecchie e allontanati. Non farci nessuna attenzione.

⁸⁴ La Bibbia ha detto che "Abrahamo non istette in dubbio per incredulità intorno alla promessa di Dio; anzi fu fortificato, dando lode a Dio". Il suo nome fu cambiato da Abramo ad Abrahamo, il cambiamento del nome rese il suo nome, "padre di nazioni". Potreste immaginare un uomo che vive con sua moglie, la sua innamorata, che era vissuto con lei ora per tutti questi anni, e ora all'età di più di ottant'anni, e sua moglie settanta anni, e tuttavia senza un figlio né alcuna speranza di discendente, nondimeno affermava d'essere il "padre di nazioni". Potreste immaginare la critica al suo passaggio che le persone dicevano: "Padre di nazioni, ora quanti figli hai in questo momento?" E tutta la critica che egli doveva subire!

⁸⁵ Ma Abrahamo non istette assolutamente in dubbio da nessuna parte, per incredulità. Egli credé che Dio era in grado di compiere quello che aveva promesso, che Dio avrebbe dimostrato la Sua Parola, anche se ci voleva molto tempo. Ma al posto d'indebolirsi ogni volta, come noi abbiamo la tendenza a fare, lui si fortificava continuamente. "Se non è successo oggi, domani sarà un miracolo più grande, perché è un giorno ulteriore". Quello era Dio, quello era Dio in Abrahamo, perché lui sapeva che Dio dimostrava tutte le Sue Parole essere così.

⁸⁶ Se i Suoi figli prenderanno solo la Sua Parola, così che Lui possa dimostrarLa con voi! Ecco il solo modo in cui Lui può dimostrare la Sua Parola.

⁸⁷ Egli non La dimostra agli increduli. A loro non può essere dimostrata; sono increduli. Ma, Essa non è agli increduli. Non è per gli increduli.

⁸⁸ È per chi crede. E se Egli può trovare qualcuno che crederà la Sua Parola, Egli dimostrerà la Sua Parola per voi. E a volte le malattie e altro, ci avvengono in quel modo, affinché Dio possa dimostrare Se Stesso.

⁸⁹ Ricordate il cieco che Gesù trovò? Dissero: “Chi peccò, lui o suo padre, o sua madre?”

⁹⁰ Egli disse: “In questo caso nessuno, ma perché le opere di Dio possano essere manifestate”. Vedete, al ragazzo successe questo affinché Gesù potesse essere glorificato. Certe volte la malattia non è una maledizione, è una benedizione, perché noi possiamo mettere la nostra fede là fuori e chiamare quelle cose che non sono, come se fossero. Dio ha detto così, e Lui dimostrerà che è così se tu proprio non cederai sotto la prova.

⁹¹ Egli una volta poté provare Giobbe, che lui non Lo avrebbe maledetto in faccia. Guardate la prova che subì Giobbe. Ma giù nelle stesse fauci della morte, nondimeno disse: “Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il Nome del Signore!” Egli lo credé di certo. Dio dimostrò a Giobbe la Sua Parola. Egli lo dimostrò ad Abrahamo. Egli lo dimostrò così.

⁹² Inoltre Egli lo dimostrò tramite Mosè. E quando Mosè, quando la difficoltà gli fu talmente contro, Mosè ebbe questo nella sua mente, forse questo, d’essere un liberatore, perché sua madre gli aveva probabilmente detto che lui era nato figlio speciale. Lei—lei fu suo tutore che lo crebbe nel palazzo di Faraone, senza dubbio gli aveva detto: “Figlio, abbiamo pregato che fossimo liberati, e noi crediamo che tu sei quel figlio che Dio userà per liberare”. E poi quando lui . . .

⁹³ Vedete, egli si presentò e doveva essere il—il figlio della figlia di Faraone, e scopriamo che lui doveva essere erede al trono. Beh, questo era senza dubbio nella sua mente allora, che lui sarebbe diventato il prossimo Faraone, “Ed ecco come avrebbe liberato il popolo, coll’essere il prossimo Faraone”. Ma Dio aveva un . . . Se fosse stato così, allora lui l’avrebbe compiuto attraverso un materiale, tramite una—una—un’azione di politica. Ma Dio non sempre opera così.

⁹⁴ Dio ha le Sue vie per operare, e Lui disse che li avrebbe “portati fuori”. Egli disse ad Abrahamo, “Dopo quattrocento anni”, che li avrebbe “portati fuori, con mano potente”, avrebbe “mostrato segni e prodigi”. Quindi egli non poteva fare in quel modo, così Abra . . . Scopriamo che Abrahamo credé Dio, ed ecco Mosè ora che crede a Dio.

⁹⁵ E Mosè guardava dalla stessa finestra che guardava Faraone, egli vedeva lo stesso popolo. Quel Faraone guardava

fuori su di loro, come, “Un popolo maledetto, un popolo che non aveva nient’altro che un mucchio di fanatismo, per un Dio, e un Dio del deserto da qualche parte di cui non sapevano niente; qualche palo invisibile verso cui pregavano, in cui non c’era niente. Essi sono un mucchio di fanatici. Ed erano un mucchio di schiavi. E il loro Dio che permetteva fossero schiavi, dimostrava che non era Dio”.

⁹⁶ E proprio nel mezzo dell’intera cosa, Egli suscitò lo stesso uomo. Dio compie delle cose in tali modi particolari, proprio sotto loro. Non un teologo, non un insegnante, non un sacerdote, non uno dei loro uomini santi; ma solo un uomo ordinario, nato per il compito. E Dio lo chiamò ad essere Suo profeta, e lo mandò laggiù. E in mano nient’altro che un bastone ricurvo, per affrontare un esercito, delle unità meccanizzate che avevano conquistato il mondo intero. Ma con quel bastone in mano, perché Dio gli disse di tenere quel bastone in mano e che avrebbe liberato Israele, e lui scese e lo liberò perché Dio lo promise. Come lo avrebbe fatto? “Io sarò con te”.

⁹⁷ Egli disse: “Mostrami la Tua gloria, Signore. Io sono lento nel parlare. Non so parlare bene. Ed io . . .” Aveva un milione di scuse.

⁹⁸ Egli però disse: “Io sarò con te”. Ed era tutto quello che ci voleva. Lui andò, prendendo la Parola di Dio. Non importa quanto sembrasse pericoloso il compito, Mosè continuò a credere Dio. E Dio dimostrò, tramite Mosè, che la Sua Parola era la verità. Poiché, senza riguardo a quello che ebbe luogo, Mosè rimase proprio con la Parola. Nel periodo del viaggio. . .

⁹⁹ Dio disse pure loro, giù in Egitto, che li avrebbe portati “In un paese promesso, un buon paese, pieno di latte e miele”. Ed era assolutamente là. Essi non sapevano che era là, ma Lui disse: “È là, ed Io ve l’ho dato. È già vostro; solo andate a rivendicarlo!”

¹⁰⁰ E nel deserto, quando molti di loro uscirono, danzarono nello Spirito, quando Miriam suonava il tamburello; mangiarono la manna del Cielo; sentirono Mosè cantare nello Spirito; osservarono i miracoli e i segni che andavano avanti. Ma quando si giunse a una prova di forza, per credere tutta la Parola di Dio, tutta la promessa, essi fallirono.

¹⁰¹ Solo due di essi lo credevano, cioè Giosuè e Caleb. Ed essi portarono indietro l’evidenza che il paese era buono.

¹⁰² Ma, furono le circostanze, ecco cosa fu che li ostacolò. Perché, dissero: “Non siamo in grado di prendere quel paese, perché le loro città sono cinte di mura, i loro—loro—loro delegati là. Non i loro delegati, ma il loro—loro popolo sono dei grossi giganti. Beh, noi siamo come cavallette, in confronto a loro”.

¹⁰³ Giosuè e Caleb dissero: “Noi siamo più che in grado di prenderlo”. Perché? Dio l’aveva dato a loro, non importa

quanto fossero grandi i giganti. L'ostacolo non significava niente per loro. Dio l'aveva detto! E Dio lo dimostrò tramite loro. Ed essi vi andarono e presero il paese come Dio disse che lo avrebbero preso. Egli lo dimostrò loro.

¹⁰⁴ Ora, quando salirono nel mese di aprile, quando le acque affluivano giù dalle montagne, per i cumuli di neve, eccetera, e sembrava che Dio fosse un generale inadeguato, per guidare il Suo esercito dritto fino a un luogo, in cui Lui li aveva bloccati fuori dal paese promesso. E nello stesso tempo che Egli li faceva attraversare, o che doveva farli attraversare, era il peggiore mese dell'anno. Il mese in cui il Giordano superava i suoi argini, si riversava direttamente fuori nei campi. Ebbene, se dovevano attraversare, doveva essere nel periodo estivo, quando potevano passare a guado. Ma Egli aspettò finché le acque divennero profonde. A Lui piace mostrare che Egli è Dio. Malgrado tutto, a Lui piace dimostrare la Sua Parola.

¹⁰⁵ Non importa se il dottore ha detto: "Stai morendo di cancro". Quello è tutto ciò che l'uomo sa. Forse stasera le acque per alcuni di voi sono profonde. Ma, ricordate, Dio ha fatto la promessa. Dio mantiene la Sua Parola, e Dio dimostra la Sua Parola. Essa è la Verità.

¹⁰⁶ Egli aspettò finché le acque diventarono torbide, finché diventarono profonde e superarono le loro teste, eccetera, e allora aprì la via. Egli andò davanti a loro e creò la via.

¹⁰⁷ Come sarebbero entrati a Gerico, quando era tutta asserragliata? Giosuè se lo chiedeva. Egli sapeva che Dio lo aveva condotto fino a quel punto, il prossimo passo spettava a Dio.

¹⁰⁸ Un giorno, quando era uscito a fare un giro, osservando le mura, vide un Uomo stare in piedi con la Sua spada sguainata. Ed egli sguainò la sua spada e andò ad affrontare l'Uomo, disse: "Per chi sei Tu? Sei con noi o sei per il nostro nemico?"

¹⁰⁹ Egli disse: "Io sono il Capo dell'esercito del Signore". Ed Egli gli disse cosa fare. Come farà lui a suonare una tromba e un muro, in cui loro vi potevano svolgere una corsa di carri, cadere giù? Cosa avrebbe mai a che fare con una tromba?

¹¹⁰ Dio usa tali metodi semplici. È quindi, la semplicità di ciò, è quello che lo rende Dio per me. Noi cerchiamo sempre di trovare qualcosa di grande che farà qualcosa, e Dio . . . qualche grande organizzazione che prenderà l'intera cosa e farà piazza pulita di tutto. Quando, Dio prende una persona semplice, un solo uomo che Lui possa tenere nelle Sue mani, ed Egli dimostrerà ogni Parola che Lui disse, tramite Essa. Prende tali semplici piccoli metodi!

¹¹¹ "Suona una tromba". Non scavare il muro, ma: "Suona solo una tromba e le mura crolleranno. Lo squillo della tromba farà

abbattere le mura”. Quant’è stolto per la mente carnale! Ma Dio dimostrò che la Sua Parola era vera, perché le mura crollarono una sull’altra. Essi entrarono dritti e presero la città.

¹¹² Oh, Dio ama dimostrare che Lui Stesso è Dio! Giosuè lo sapeva. Un giorno, e quando lui si trovava là, uno dei più grandi paradossi mai avvenuti, a parte la morte, sepoltura e risurrezione di Gesù Cristo. Quando il nemico... Egli li aveva sbaragliati, e i vari eserciti erano nei monti. Egli li aveva sbaragliati, e il sole stava per tramontare. Oh, my, che momento era per il Generale Giosuè!

¹¹³ Ricordate, lui lottò contro quel paese, senza avere un ospedale, un’infermiera, un gruppo di pronto soccorso, né ebbe un uomo ferito. Ditemi qualcosa che può sconfiggere questo. Sissignore. Egli non aveva ospedali, né infermiere, e non perse mai nessun uomo, fino a quando camminarono nella volontà e nella Parola del Signore. Dio dimostrò che Lui era con loro. Proprio così. Notate ora.

¹¹⁴ E scopriamo che Giosuè sapeva, che se fosse venuta la notte, sarebbero sfuggiti e si sarebbero messi assieme l’un con l’altro, e—e si sarebbero uniti e avrebbero formato un altro grosso esercito, e il giorno dopo lui si sarebbe trovato in difficoltà con loro. Egli non sapeva cosa fare, così alzò gli occhi a Dio. Egli aveva bisogno d’aiuto, e aveva bisogno che il sole restasse fermo. Così lui ordinò semplicemente al sole di starsene fermo, e la... disse “alla luna di stare sospesa su Aialon”, di non spostarsi finché non glielo avesse ordinato lui. E la luna e il sole rimasero fermi per ventiquattro ore, quando Giosuè combatté la battaglia e vinse il nemico, perché lui stava proprio nella linea del dovere. Egli aveva il diritto di farlo, perché stava obbedendo al comandamento di Dio.

¹¹⁵ E finché tu stai nella linea del dovere, osservando la Parola di Dio, facendo proprio ciò che Lui ti ha detto di fare, avanzando secondo gli ordini di Dio, hai il diritto di dire a quel monte: “Spostati!”

¹¹⁶ Dio mantiene la Sua Parola. “Se dici a questo monte, ‘Spostati’, non dubitare in cuor tuo, ma credi che ciò che hai detto verrà a compiersi, puoi avere ciò che hai detto”. Lo ha detto Gesù, in San Marco 11:22. Ecco la Verità. Io so che è la Verità. È la Parola di Dio, e ciò dimostra che è la Verità. A volte noi abbiamo proprio paura. Arriviamo a un punto in cui temiamo che Egli non mantenga quella Parola. Egli manterrà quella Parola. Disse che l’avrebbe fatto. Ora troviamo che è vero. Egli lo dimostrò.

¹¹⁷ Una volta la profezia di Isaia, riguardava qualcosa che non era mai successo; non era mai successo prima, né mai da allora. Egli disse: “Una vergine concepirà”. Potresti immaginare una donna che abbia un figlio senza conoscere un uomo? Isaia disse: “Una vergine concepirà”.

118 E Dio fece concepire una vergine, per dimostrare vera la Sua Parola. Egli dimostrò la Sua Parola, perché una vergine concepì e partorì il Figlio.

119 Ora, quella Parola fatta carne, guardate cosa Essa fece. Quando Si fece avanti quel Figlio, Egli Stesso era la Parola. “Nel principio la Parola era, e la Parola era appo Dio, e la Parola era Dio. E la Parola è stata fatta carne ed è abitata fra noi”.

120 Egli era quella Parola vivente. Dimostrò che era quella Parola vivente. Disse a quei dottori di quel giorno: “Chi può condannarMi di peccato?” *Peccato* è “incredulità”. “Chi può dirMi che sono un incredulo? Ogni Parola che è scritta di Me, è stata adempiuta”. Le ultime sette predizioni della Sua vita furono adempiute nelle ultime sette ore, sulla croce. Tutto ciò che fu scritto di Lui, fu adempiuto, perché Lui era la Parola. Egli dimostrò d’essere Colui che era. Guarì i malati. Risuscitò i morti. Vinse morte, inferno, e la tomba. Egli dimostrò d’essere la Parola.

121 Notate questo caso qui a casa di Iairo. Egli era... Egli aveva detto loro la verità. Lo vediamo mentre attraversava il mare. Egli arriva lì.

122 C’era una piccola donna sulla collina, che aveva speso tutto il suo denaro per i medici. Senza dubbio, i medici avevano fatto tutto quello che sapevano fare, per guarire la donna; probabilmente medici ebrei, e quella era una donna ebrea, quindi loro avevano fatto tutto quello che potevano per la loro sorella. Sebbene, non avevano niente per fermare questo flusso di sangue, che era, forse, un periodo della menopausa e il suo sangue era uscito tanto che lei... la piccola creatura era così debole che quasi non riusciva più a farcela. E lei aveva sentito parlare di Gesù. E quando vide spingere la piccola barca tra i salici, scese per vedere.

123 Si trovavano là parecchi dei Suoi critici. E oggi Egli non è privo di critici. Se avessero saputo Chi Lui era, non sarebbero stati Suoi critici. Ma essi erano Suoi critici perché non sapevano Chi Lui era.

124 E oggi questo è il modo di fare con il Messaggio, troppi bravi uomini e donne criticano Questo perché non sanno che cos’è.

125 Gesù disse: “Se aveste conosciuto Mosè, conoscereste Me. Mosè parlò di Me. Molti grandi uomini bramarono di vedere questo giorno. Se non faccio le opere di Mio Padre, allora non credeteMi. Ho una testimonianza più grande”, disse Lui, “di quella di Giovanni, perché le opere che faccio, dimostrano che il Padre è con Me”. Egli aveva opere più grandi, perché fu l’Identificato. Anche Giovanni fu identificato, come la voce di uno che grida nel deserto. Ma quando Lui venne, Egli era il profeta di cui Mosè parlò che sarebbe stato suscitato.

126 Come ho detto l'altra sera, Egli è venuto in tre nomi; nel nome del Figlio di Dio, Figlio dell'uomo, e Figlio di Davide.

127 Quando Egli fu qui sulla terra, la prima volta, fu il Figlio dell'uomo. Egli non poteva essere Figlio di Dio allora; non pretese mai di esserlo. Disse che era "Figlio dell'uomo". Quando qualcuno Lo interrogava, Lui diceva: "Vedete il Figlio dell'uomo; il Figlio dell'uomo". Ora, "Figlio dell'uomo" è un *profeta*. Egli doveva venire in quel modo, perché, la Scrittura, Lui non può venire contrario alla Scrittura.

128 Ecco perché oggi, quel nostro—nostro Messaggio di quest'ora non può venire attraverso dei teologi e della teologia, deve ritornare alla stessa cosa che è promesso di fare. Deve essere in quel modo.

129 Così lo troviamo, in quest'Uomo, Egli doveva essere un profeta. Non Figlio di Dio là, doveva essere Figlio dell'uomo. Geova Stesso chiamava i profeti, Geremia e gli altri, "Figlio dell'uomo". "Quando vedete il Figlio dell'uomo. . ." "Chi è il Figlio dell'uomo?" continuavano a chiedere.

130 Allora, Egli servì la Sua funzione come Figlio dell'uomo. Poi Egli servì la Sua funzione ora come Figlio di Dio. Dio è uno Spirito, e quando ora Lui ha servito durante le Epoche della Chiesa, quale Figlio di Dio. Ora, nel Millennio, Egli sarà Figlio di Davide, quando siederà sul trono di Davide. Egli sarà l'erede al trono, Figlio di Davide. Figlio dell'uomo, Figlio di Dio, Figlio di Davide, ed è sempre lo stesso Uomo.

131 Proprio come Padre, Figlio, e Spirito Santo; la funzione di Dio. Egli era Dio il Padre, poi diventò Dio il Figlio, ora Egli è Dio lo Spirito Santo. Non tre Dèi; un solo Dio, tre manifestazioni, tre attributi dello stesso Dio.

132 Ora troviamo, e in quest'ora in cui stiamo ora vivendo, che Dio mantiene la Sua Parola proprio allo stesso modo come fece allora.

133 Scopriamo che Lui attraversò il mare. Questa donna credette a Lui, ci fu qualcosa dentro di lei che cominciò a battere. Lei non aveva Scrittura per ciò, non più Scrittura di quanta ne aveva Giosuè per fermare il sole, ma in cuor suo credette che Egli era il Figlio di Dio. Così lei disse: "Se solo riesco a toccare la Sua veste, sarò sanata". Così spinse attraverso la folla finché toccò la Sua veste, e il flusso di sangue cessò.

134 Ora, Egli guardò l'uditorio per scoprire chi Lo aveva toccato. Senza dubbio c'era qualcuno. Lui Si fermò. Tutta la gente si accalcava a Lui; e alcuni Lo prendevano in giro, alcuni ridevano di Lui; il sacerdote, gli uomini di chiesa, e così via, si tenevano lontani e dubitavano di Lui. Ma c'erano alcuni che Gli credevano. E, e dopo un po' Lui Si fermò, all'improvviso, Si girò, disse: "Chi Mi ha toccato?"

¹³⁵ Uno di loro disse: “Beh, Maestro!” Credo fosse Pietro che disse: “Beh, tutta la folla Ti si accalca. Ebbene, chi Ti ‘ha toccato’? Ebbene, tutti Ti toccano!”

¹³⁶ Egli disse: “Ma ho sentito che virtù è uscita da Me”. Si era indebolito. Era un diverso tipo di tocco.

¹³⁷ Fratello, sorella, se potessimo solo capirlo! Se poteste toccarLo con quel certo tocco! Oh, malati, sto per pregare per voi, fra pochi minuti. Io credo di avere lo Spirito Santo, non più Spirito Santo di quello che avete proprio là, che hanno questi uomini qui. Lo stesso Spirito Santo, ma è un comandamento di Dio; e se crederete che è il comandamento di Dio, di pregare per i malati, e imporre le mani su di essi, e cacciare cattivi spiriti, e le promesse che Lui ha fatto, sarà la stessa cosa con voi. Otterrete quello che avete chiesto, se potete crederlo.

“Puoi credere che sono in grado di fare questo?” disse Gesù.

¹³⁸ “Sì, Signore, io credo”, disse l’uomo col figlio epilettico, “io credo che Tu sei il Figlio di Dio che doveva venire nel mondo”. Ora, noi sappiamo che quello può solo portare quell’attitudine per produrre i risultati.

¹³⁹ Ora, rapidamente, pensiamo a Lui un momento, qui Lui è sulla Sua strada. Un piccolo sacerdote scese, senza dubbio però che quel piccolo tizio era un credente di confine.

¹⁴⁰ Ce ne sono troppi di loro nel mondo oggi, piccoli credenti di confine. Essi vogliono crederLo. Vogliono credere che lo Spirito Santo è reale. Vogliono credere che questo è il movimento apostolico, come Dio promise che negli ultimi giorni avrebbe riversato il Suo Spirito. Noi . . . lui vuole credere a Malachia 4, in cui Egli promise, che negli ultimi giorni la—la Fede originale pentecostale sarebbe stata restaurata di nuovo per la—per la chiesa.

¹⁴¹ Malachia 4 lo afferma. “Ecco, Io manderò a voi Elia nell’ultimo giorno”, proprio così, “e lui restaurerà la Fede dei figli di nuovo verso i padri”, vedete, “anche la Fede dei padri verso i figli”. Capite, ci deve essere.

Tu dici: “Beh, quello fu Giovanni Battista”. No, no.

¹⁴² Giovanni Battista fu Malachia 3. Proprio così. Lo dice Matteo 11: “Se potete riceverlo, questo è colui di cui fu detto, ‘Ecco, Io mando il Mio messaggero davanti alla Mia faccia’”. Questo era certamente Elia. Gesù disse che lo era. Ma assolutamente non l’Elia di Malachia 4.

¹⁴³ Perché, “Immediatamente dopo quel Messaggio, la terra deve essere arsa dal fuoco e i giusti camminano sulle ceneri degli empi”. Così questo non avvenne al tempo di Giovanni. Noi dobbiamo avere un Messaggio che faccia di nuovo piazza pulita e porti la gente fuori da tutte queste condizioni denominazionali,

di nuovo alla Fede originale, genuina pentecostale. E lo vediamo compiuto, è l'adempimento di una Scrittura che deve venire a compimento. Tutte le Scritture devono essere adempiute. Quanti altri di questi potremmo applicare, mi ci vorrebbe ben di più del mio tempo ora, per dimostrarlo. Ma voi capite queste cose, che devono avvenire esattamente così per i figli d'Abrahamo, proprio come Lui promise.

¹⁴⁴ Vediamo Gesù andare ora a guarire la bambina. Perché, il padre, il piccolo credente di confine, qualcosa arrivò al punto che lui dovette riconoscere Gesù, perciò, il medico l'aveva data per spacciata. E lui si mise il cappellino nero e se ne andò per scoprire se riusciva a trovare Gesù. Vedi, quando Lo vuoi, Egli è sempre proprio là. Lo trovò appena giunto sulla spiaggia.

¹⁴⁵ E lui disse: "Vieni dalla mia bambina, metti le Tue mani su di lei e sarà guarita". Disse: "Lei giace in punto di morte. È la mia unica figlia". Disse: "Lei ha dodici anni. Non abbiamo altri figli. Mia moglie ed io", forse "stiamo diventando vecchi. E questa è l'unica figlia che abbiamo, e giace in punto di morte. Signore, io Ti credo. Se Tu solo verrai a mettere le Tue mani su di lei, sarà sanata".

¹⁴⁶ Vedete, cosa riconobbe? Riconobbe che quella Parola promessa di Dio era manifestata in quest'Uomo.

¹⁴⁷ Proprio lo stesso come disse Nicodemo: "Rabbi, dottore, noi sappiamo che sei un dottore che viene da Dio. Lo sappiamo. I farisei lo sanno". Perché non lo confessavano? "Nessuno potrebbe fare le cose che fai Tu se Dio non fosse con Lui. Noi sappiamo che Tu sei venuto da Dio".

¹⁴⁸ Qui scopriamo che Iairo credeva la stessa cosa. Egli disse: "Vieni a mettere la Tua mano". Sapeva che Dio era in Lui. "Metti le Tue mani su mia figlia. Anche se è in punto di morte, lei vivrà".

¹⁴⁹ Egli andò assieme a lui. E mentre stava andando, ecco venire un messo di ritorno, e disse: "Non darGli molestia, non dar più molestia al Maestro. La—la fanciulla, senza vita, ora lei non c'è più. È morta".

¹⁵⁰ Gesù Si volse verso Iairo, disse: "Non ti ho Io detto, 'Se solo crederai, vedrai la gloria di Dio'? Se solo lo crederai!"

¹⁵¹ Egli entrò nella stanza, e là tutti si lamentavano e piangevano, e facevano cordoglio, proprio come farebbe ogni persona. Una bambina perbene, la figlia di un pastore, era morta, ed era stata tolta da questo mondo. Ed è probabile che fosse morta da ore, e quindi la deposero sul lettuccio, e forse erano pronti ad imbalsamarle il corpo, e a portarla via, e alla sepoltura.

¹⁵² Quindi troviamo che Gesù entrò nella casa. Facevano tutti cordoglio. Egli dice: "Datevi pace". Disse: "Lei non è morta, ma dorme".

153 Ora, potreste immaginare cosa pensarono? “Beh, quest’uomo lo conosciamo ormai. Apprendiamo che è un figlio illegittimo. E abbiamo sentito parlare delle Sue, tutto delle Sue predizioni avventate che fa. Ed ora sappiamo che il sacerdote ha ragione, ‘l’uomo è folle’, perché noi sappiamo che lei è morta. Il medico l’ha dichiarata ‘morta’, e giace là. Lei se n’è andata, e noi sappiamo che è morta”. Dicevano loro, Lo schernivano, in altre parole, Lo facevano sentire imbarazzato, col criticarlo.

154 Ma Egli aveva già detto che lei non era morta. Ecco tutto ciò che ci vuole. “Lei dorme”. Nonostante molti critici, Egli dimostrerà la Sua Parola! Egli li mise tutti fuori della casa, allontanò tutti gli increduli. Prese Pietro, Giacomo, e Giovanni, i credenti, tre testimoni, e il padre e la madre, entrò e prese la figliola per la mano, e parlò in una lingua che richiamò la sua anima da qualche parte là fuori nell’Eternità. E la fanciulla visse.

155 Che cosa fece Lui? Dimostrò la Sua Parola. Dimostrò quello che Lui diceva. Lei non era morta. Dormiva. Ora scopriamo, facendo questo, ci rendiamo conto, e Lui dimostrò qualcos’altro là. Ora Egli dimostrò d’essere Dio. Dimostrò d’aver la preconnoscenza. Osservate ora cosa disse la Sua Parola. “Lei non è morta, ma dorme”. Capite, lei non era morta dal principio. Lei dormiva. Mostrò la Sua preconnoscenza. Ora, quella stessa mattina potevano esserci state molte bambine morte, ma questa sola non era morta. Lei dormiva, come dormiva Lazzaro. E Lui la chiamò fuori da quel sonno, perché non era morta.

156 “E chiunque crede in Me, benché sia morto vivrà; e chiunque vive e crede in Me non morrà mai”. Solo quelli che sono sul Libro della Vita dell’Agnello, che Lui redense quando morì, cioè chi Lui chiamerà fuori da quel sonno, in quel giorno, quelli che sono vivificati dalla Sua potenza, che hanno quella potenza vivificante deposta in loro. Come ho detto pure ieri sera; anche dopo che Eliseo era morto, e le sue ossa giacevano nella tomba, quella potenza vivificante era ancora sulle sue ossa.

157 Certo, Egli lo dimostrò Chi era. Ora, scopriamo ancora, similmente, che Lui dimostrò pure, che, in Ebrei al 4° capitolo e al 12° versetto, Lui dimostrò d’essere la Parola di Dio. Lo fece certamente. Notate cosa fece. Ebrei, 12, Ebrei 4:12 dice che: “La Parola di Dio è più efficace, più viva che qualunque spada a due tagli, ed—ed è anche Giudice de’ pensieri e delle intenzioni del cuore”. Fate attenzione solo un momento ora.

158 Quando all’inizio Egli cominciò il Suo ministero, dopo essere uscito per mostrare che era la Parola, quando uscì dal deserto dalla Sua tentazione, c’era un uomo chiamato Pietro, il suo nome allora era Simone. Ed egli venne a Gesù con suo fratello, Andrea. E non appena si avvicinò alla Presenza di

Gesù Cristo, Gesù disse: “Il tuo nome è Simone. E quello di tuo padre era Giona. Da ora in poi tu sarai chiamato Pietro”. Ciò dimostrò che Lui era la Parola, perché la Parola è Giudice de’ pensieri e delle intenzioni del cuore. Egli era la Parola.

¹⁵⁹ Filippo vide succedere questo. Egli se ne andò dietro il monte, se ne era andato per un giorno, e ritornò. E portò con sé un amico chiamato Natanaele. E disse: “Queste cose stanno veramente succedendo. Mosè disse, ‘il Signore nostro Dio susciterà un Profeta come lui, e l’Uomo è qui. Ebbene, Egli disse a Simone chi lui era, anche chi era suo padre, e sappiamo che quello che Lui dice è la verità. Perché Dio l’ha detto nella Parola, e qui è dimostrato che Lui doveva farlo, e ciò dimostra che quello è il Messia”.

¹⁶⁰ E quando lui si avvicinò alla Sua Presenza, Gesù gli disse, disse: “Ecco un Israelita in cui non c’è frode alcuna”.

¹⁶¹ Egli disse: “Rabbi, quando mi hai conosciuto?”

¹⁶² Disse: “Avanti che Filippo ti chiamasse, quando eri sotto l’albero, Io ti vedevo”. Egli dimostrò la Sua Parola. Dimostrò la Parola di Dio. Lo fece.

¹⁶³ La donna al pozzo, quando aveva . . . Beh, Egli le chiese di darGli un sorso d’acqua dalla brocca che lei stava attingendo l’acqua dal pozzo, e lei disse: “Non è usuale per voi Giudei di chiedere a noi donne Samaritane una tale cosa, perché noi non abbiamo relazione”.

¹⁶⁴ Egli disse: “Ma se tu conoscessi con Chi stessi parlando, Mi chiederesti tu da bere”.

Lei disse: “Il pozzo è profondo”.

¹⁶⁵ E la conversazione andò avanti, infine Lui scoprì qual era il suo guaio. Ed Egli disse: “Va’ a prendere tuo marito e vieni qui”.

Lei disse: “Io non ho nessun marito”.

¹⁶⁶ Egli disse: “Hai detto la verità, perché ne hai avuti cinque, e quello con cui vivi ora non è tuo marito”.

¹⁶⁷ “Beh”, disse lei, “signore, veggo che Tu sei profeta”. Lei . . . “Noi non ne abbiamo avuti per quattrocento anni, sai”. Disse: “Veggio che sei profeta. Ora, noi sappiamo che quando il Messia viene, che è chiamato il Cristo, quando Egli viene, ci dirà questo genere di cose. Quello sarà il Suo segno”.

¹⁶⁸ Quando Lui disse: “Io, che ti parlo, son Desso”, Egli dimostrò la Sua Parola. Egli . . . noi dimostriamo quello che Egli afferma di essere. Egli era il Messia, il Figlio di Dio.

¹⁶⁹ Ora, scopriamo pure, che questa piccola donna che aveva questo flusso di sangue, che toccò la Sua veste, che dimostrò pure a lei che Lui era la Parola di Dio.

¹⁷⁰ Ora ricordate, stasera, Gesù disse . . . Inoltre, in Ebrei, 1, Ebrei al 3° capitolo, credo che sia, Egli disse che: “Ora Egli è

un Sommo Sacerdote”, questa epoca in cui viviamo ora, “un Sommo Sacerdote che siede nella Maestà di Dio, nei Cieli, che può essere toccato dal sentimento della nostra infermità”.

¹⁷¹ Ebrei 13:8 ha detto: “Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno.” Egli è lo stesso Dio che era allora. È lo stesso stasera.

¹⁷² San Giovanni 14:12, Egli disse: “Chi crede in Me, farà pure le opere che faccio Io. Ne farà anche di più di queste, perché Io Me ne vado al Padre Mio”. Capite? “Chi crede in Me, farà pure queste opere che faccio Io”.

¹⁷³ In Matteo 28, Egli disse: “Ancora un po’ e il mondo non Mi vedrà più, ma voi Mi vedrete, perché Io sarò con voi anche fino alla fine del mondo”.

¹⁷⁴ Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Egli è presente, stasera, per dimostrare la Sua Parola. (Il mio tempo è finito.) Ma Egli dimostrò che poteva. Egli dimostrò allora la Sua Parola, quel che Lui aveva promesso per quel giorno. Egli dimostrò le parole di Isaia. Dimostrò le parole di Noè. Dimostrò le parole di Mosè. Dimostrò ognuna delle parole dei profeti.

¹⁷⁵ Egli ha promesso che in questo giorno, il giorno in cui viviamo, che il mondo sarebbe stato in una condizione di Sodoma, omosessuali. Date solo uno sguardo al mondo d’oggi, dappertutto il mondo dove viaggio; non solo qui, ovunque. È cruciale. In Svezia, giovani uomini e donne vanno a sciare completamente nudi. E in Germania, in Francia e in ogni altra parte, c’è più o meno lo stesso tipo di gentaglia che abbiamo qui negli Stati Uniti. È un’epoca. Io, se mai avrò la possibilità di ritornare, vi vorrei parlare su alcune delle cose profetiche, per mostrarvela, l’epoca in cui viviamo. La Bibbia ha detto che: “I figli domineranno i loro genitori.”

¹⁷⁶ [Punto vuoto sul nastro—Ed.] . . . Parola.

¹⁷⁷ Ma, ricordate, Abrahamo aveva una progenie, la cui progenie era Isacco. Egli ebbe altre progenie dopo la morte di Sara. E all’età di centoquarantacinque anni, lui sposò un’altra donna, ebbe sette figli oltre le figlie, perché Dio lo aveva trasformato di nuovo in un uomo giovane quando aveva cento anni. Ne aveva quindi di nuovo solo quarantacinque, perciò dunque lui . . . Lo sappiamo. Ve l’ho predicato qui in California, anni fa.

¹⁷⁸ E ora apprendiamo che la Progenie d’Abrahamo non era la letterale progenie sessuale attraverso Sara, che era Isacco, che creò una nazione, ma la Progenie reale era dalla promessa, che era Gesù Cristo. E attraverso quella Progenie, Egli suscitò una Progenie reale. Oh, my! Ora, noi siamo un sacerdozio reale, una nazione reale, una nazione santa, che offre lodi a Dio, il sacrificio delle nostre labbra che danno lode al Suo Nome. Dio dimostrò la Sua Parola, Egli ha riversato lo Spirito Santo su di noi.

¹⁷⁹ Egli disse: “Come avvenne ai giorni di Sodoma, così sarà nel giorno quando il Figlio dell’uomo sarà rivelato”. Ora, avete

notato? Da Figlio di Dio, appena prima che diventasse Figlio di Davide, Egli Si rivela di nuovo come Figlio dell'uomo. Avete notato la Scrittura?

¹⁸⁰ Perché, Egli fa sempre, non fa nulla che non faccia sapere ai Suoi servitori, i profeti. È esatto. Ecco qual era la Sua promessa. Capite? Egli non fa mai nulla. . . Dio non può mentire. Egli lo rivela sempre, prima di farlo.

¹⁸¹ Guardate la situazione in cui ci siamo messi oggi. Guardate dove siamo. Ognuno di voi ammetterà che siamo in una Sodoma moderna. Sapete che questo paese va incontro a questo. Sono oltre le speranze. Non è rimasta salvezza per questa nazione né per nessun'altra nazione. Ora siamo andati oltre a quello. Le profezie che si sono profetizzate riguardo a questo, si sono adempiute. Dio sta raccogliendo qua e là, per arrivare a quell'ultima pecorella ovunque si trovi. Un giorno saranno tutti dentro. Siamo al tempo della fine. Guardate, posizionalmente.

¹⁸² Io vi chiedo, proprio come un fratello o sorella, di edificare solo ancora un momento di fede prima che preghiamo per queste persone. E so che non ce ne dobbiamo andare in nessun particolare momento. Ma io—io—io voglio iniziare la fila di preghiera, poi voi che dovete andarvene potete andare allora. Capite? Voi che volete stare nella fila di preghiera, potete stare. Ma permettetemi come vostro fratello, di indicarvi qualcosa solo un momento.

¹⁸³ Osservate Gesù, in Luca 17:30, vedete, quando Lui stava dicendo là in merito al tempo della fine, come sarebbero stati come ai giorni di Noè. Poi Egli disse: "E come, parimente, ai giorni di Sodoma", disse, "quando il Figlio dell'uomo viene rivelato". Di nuovo il Figlio dell'uomo, non Figlio di Dio. "Figlio dell'uomo", vedete, che riporta direttamente indietro a Malachia 4. Tutte queste altre profezie che arrivano, come sono tenute a compiersi. Egli dimostra che la Sua Parola è così. Proprio così.

¹⁸⁴ E notate, nel fare così, come Egli riverserà il Suo Spirito sopra ogni carne, e quello che avrà luogo, come ritornerà la restaurazione. "E i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno. Sulle Mie serve e sui Miei servi Io spanderò il Mio Spirito. E mostrerò segni nei cieli di sopra".

¹⁸⁵ Ho ricevuto qui una foto, dal Fratello Lee Vayle qui. Vorrei proprio mostrarvi quello che è successo sul monte, l'altro giorno, quando accorsero tutti i bambini della scuola, appena prima di questo grande argomento dell'apertura, quei Sette Suggelli. Quando i ragazzi della scuola accorsero, mi trovavo lassù a pregare, qui c'era il Fuoco che scendeva in un imbuto, poi ritornava su e prorompeva, girava e ritornava nuovamente giù. Ecco ciò che Lui disse di andare a dire alla gente. Noi. . . EccoLo là, dove le scuole di Tucson. . . e dove Esso salì in aria.

¹⁸⁶ E la scienza fece delle foto, e altro, e investigò su Questo. Dissero: “Dov’è Ciò? Cos’è successo?” Non riescono a capirlo, vedete. Oh, non si è fatto in un angolo, ha solo ottenebrato la coscienza. Ciò mai... Gesù, quando fu qui, vi erano milioni di persone che non seppero mai che Lui era sulla terra. Sì. Ci saranno milioni oggi che non comprenderanno, decine di milioni di loro.

¹⁸⁷ Ma ci sarà, per quelli a cui Ciò è mandato, essi comprenderanno. “In quel giorno i saggi conosceranno il proprio Dio, ed essi faranno delle imprese”. Ce ne rendiamo conto, dell’ora in cui viviamo ora.

¹⁸⁸ Guardate Sodoma ora, guardate cos’è successo. Egli disse: “Come avvenne ai giorni di Sodoma”. C’era un gruppo di persone che aspettavano un figlio promesso. Lo crediamo. Quello era Abrahamo e il suo gruppo. C’era un gruppo tiepido, Lot, quasi ricaduto nel peccato, eppure un credente; giù a Sodoma. Tre categorie di persone.

¹⁸⁹ Ci sono sempre tre categorie. Il popolo di Cam, quello di Sem, quello di Jafet. Inoltre, credenti, falsi credenti, e increduli. Essi sono dappertutto, e noi—noi li troviamo in ogni gruppo. E, li trovi dappertutto. E tali gruppi sono pure qui. Devi dividerli. Puoi prenderlo proprio attraverso la Scrittura, vi combacia bene.

¹⁹⁰ Sentite questo. Guardate stasera dove siamo posti in posizione e profeticamente. Ora, ognuno di noi sa che il mondo è in una condizione sodomitica.

¹⁹¹ Conosciamo tutte le profezie d’Israele, che è nella sua patria. Se volete sapere dove stiamo da un punto di vista nazionale, osservate dove si trova Israele.

¹⁹² Se volete sapere in quale condizione si trova la chiesa, osservate la maniera di agire delle donne. Lei è la chiesa. La vedete, immorale, indecente; badate, guardate dove si trova la chiesa. Osservatela proprio, vedete, vedete, osservate solo le donne. Vedete dove, come le vostre donne si degradano e diventano così corrotte, quella è la condizione in cui si trova la vostra chiesa, vedete, il simbolo.

¹⁹³ Osservate dov’è Israele, guardate l’aspetto del tempo in cui ci troviamo. Vedete, osservate proprio quei segni e prodigi. Se voi—se voi, cioè se i vostri occhi sono aperti, vedete dove siamo.

¹⁹⁴ Ora osservate dove siamo posti in posizione, il mondo in una condizione di Sodoma. Ora notate: “come avvenne”. Ora notate, c’era qualcuno, in quel giorno, in attesa che venisse un figlio promesso. Abrahamo e Sara erano in attesa di un figlio promesso nel gruppo di Abrahamo. Essi non erano a Sodoma. Ma solo al momento, all’ultimo capitolo dell’avvenimento, appena prima che il figlio promesso venisse, ci furono tre

uomini che scesero dal Cielo, un Angelo. . . due Angeli e Dio. Ed essi scesero e parlarono con Abrahamo sotto la quercia. È così? [La congregazione dice: “Amen!”—Ed.] E due di loro scesero a Sodoma e gridarono contro i peccati della città. E ciò avvenne appena prima che il mondo gentile andasse a fuoco, in quel tempo. Tutta Sodoma perì proprio allora. Solo pochi furono tirati fuori, Lot e le sue due figlie. Neppure sua moglie ci riuscì; lei si voltò indietro. Come mi piacerebbe potere avere tempo per mostrarvi proprio ora, dove quella chiesa si trova in quella posizione. Voglio che notiate ora.

¹⁹⁵ E un solo Uomo rimase indietro, che parlò ad Abrahamo, e fece un segno per Abrahamo. E, osservate, Abrahamo aveva visto Dio in molti grandi segni. Lo crediamo, non è vero? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Proprio prima che il figlio venisse. Ma prima che il figlio fosse manifestato, ci fu un segno che gli fu dato.

¹⁹⁶ Poiché, il Figlio, il vero Figlio, che doveva essere il Figlio di Dio, tramite la fede di Abrahamo, vedete, era Gesù. Noi siamo progenie di Abrahamo, morti in Cristo, siamo progenie di Abrahamo.

¹⁹⁷ Notate ora appena prima che avesse luogo, che questo figlio venisse. Ora, Costui che rimase e parlò ad Abrahamo, aveva la Sua schiena girata verso la tenda, e disse: “Abrahamo”. Ora, solo un giorno prima di ciò, lui era Abramo. Ora, Egli disse: “Abrahamo, dov'è Sara, tua moglie?” Non Sarai, S-a-r-a-i. S-a-r-a, principessa. “Dov'è Sara, tua moglie?”

Disse: “Lei è nella tenda dietro di Te”.

¹⁹⁸ Egli disse: “Io vi visiterò, vedete, in accordo alla Mia promessa che vi ho fatto”. In altre parole: “Il ciclo di vita, Sara comincerà di nuovo il suo normale ciclo di vita”.

¹⁹⁹ E Sara, essendo vecchia, ormai un centinaio di anni, nella tenda, rise tra sé e sé. Vedete, lei sorrise tra sé, disse: “Come potrebbe quell'Uomo avere ragione? Vedi, io una donna vecchia, il mio signore Abrahamo là fuori, pure vecchio, la relazione familiare è cessata da anni”. Disse: “Come posso io mai avere di nuovo piacere col mio signore? Lui che è vecchio, ed io vecchia, la capacità di generare è passata, le vene del latte sono finite, ogni. . . ‘Lei è inaridita’. Come potremmo mai noi avere ancora piacere?”

²⁰⁰ E quell'Uomo, con le spalle verso la tenda, disse: “Perché ha riso Sara, dicendo, ‘Come possono succedere queste cose?’” Cosa era ciò? Discernimento, profetico! Capite? Capite? Questo è ciò che lui ha visto.

²⁰¹ Ora, Egli disse: “Ciò ritornerà ancora, e il Figlio dell'uomo”, che era, quello era il Figlio dell'uomo proprio là. Ebbene, Lo chiamò Elohim, “Signore Dio”. Elohim, tutti sanno

che è così, Elohim è il Signore Dio. “Nel principio Elohim creò cieli e terra”, l’Onnisufficiente. Il Figlio dell’uomo fatto carne, eccolo stare là in carne a quel tempo, come una teofania, stando là discernendo quello che Sara diceva nella tenda dietro di Lui. Egli promise. Osservate. Alla Progenie Reale di Abrahamo è promesso di vedere quella stessa cosa.

²⁰² Ma notate Lot, lui ebbe pure un messaggero laggiù, due di loro andarono laggiù. Uno di loro scese e l’altro scese con lui, e predicarono e chiamarono il popolo perché fuggisse dall’ira che stava per arrivare.

²⁰³ Posizionalmente, il mondo non è mai stato in quella condizione, da quel giorno in cui Gesù fece quella promessa, fino ad ora. Voglio chiedere a qualche storico che potrebbe essere nell’edificio, o anche se sentirai questo nastro, e in qualsiasi momento lo sentirai, per favore scrivimi. Ho studiato storia ormai da circa trenta anni, la storia della Bibbia, e non c’è mai stata una persona che io abbia mai visto in tutta la storia della chiesa, durante le sette epoche della chiesa. Nella quale siamo ora in Laodicea, e lo sappiamo.

²⁰⁴ Non c’è mai stato un messaggero che sia mai andato a tutta la chiesa, il cui nome finisce con h-a-m, fino ad ora. G-r-a-h-a-m, Billy Graham. C’è stato Moody, Finney, Sankey, Knox, Lutero, e così via, ma mai un h-a-m, “padre di nazioni”. Ora ricordate, lui è G-r-a-h-a-m, sei lettere. Ma A-b-r-a-h-a-m è sette lettere. Notate, lui è laggiù, Billy Graham, che va nelle—in tutte le parti del mondo, e chiama fuori da Sodoma: “Uscite, fuggite dall’ira che sta arrivare”. Non c’è alcun uomo che io conosca, sul campo, che abbia fatto presa su Dio, con quella parola di giustificazione come fa Billy Graham. Lui sa presentarlo. Lui non è un tale teologo. . . Suppongo sia un teologo, ma non un tale potente dottore. Ma Dio è con lui. Quell’uomo starà là con qualcosa come una lezione di scuola domenicale, e terrà quelle persone incantate. Egli è il servitore di Dio dell’ora. Per chi? La chiesa naturale che è a Sodoma.

²⁰⁵ Ma ricordate, c’era una chiesa spirituale, che non era in quell’organizzazione denominazionale. Il gruppo chiamato fuori, ed essi ricevettero un messaggio, pure, e un messaggero. E cosa fu? Discernere i pensieri che erano nel cuore. Dio dimostra sempre la Sua Parola.

²⁰⁶ Preghiamo. Caro Padre Celeste, questo momento cruciale in cui devono essere prese delle decisioni, il tempo ticchettando avanza, noi non sappiamo in quale ora il nostro Signore possa venire. E mentre vediamo queste profezie che sono state fatte da Lui, mediante i Tuoi profeti lungo le epoche, ora si stanno svelando. O Dio, come Ti ringrazio per questo, che anche l’uomo abile, l’uomo capace nella—nella teologia, può levarsi contro gli inganni del mondo e degli increduli, e

in questi convegni, e oltre ogni ombra di dubbio si alzano là coraggiosi e valorosi, sapendo dove stanno e, con le Scritture, dimostrano che la Parola è vera. E poi noi che siamo in attesa della Tua Venuta, Signore, crediamo che queste altre cose che sono state profetizzate avrebbero avuto luogo, di stare e gioire nel vederTi camminare proprio in mezzo a noi ed eseguire la stessa cosa che Tu dicesti che sarebbe venuta a compiersi, dimostrando che la Tua Parola è giusta. Dio Eterno, i Tuoi figli malati sono seduti qui.

²⁰⁷ Non so per quanto altro tempo dobbiamo lavorare. Il sole della sera sta tramontando. Ma Tu hai promesso, al profeta: “Ci sarà Luce al tempo della sera”. E noi vediamo che lo stesso sole che sorge all’est, è quello che tramonta all’ovest. La civiltà ha viaggiato col sole e ora ci troviamo sulla costa ovest, e il Vangelo ha viaggiato con la civiltà. Ora, Padre, sappiamo che questa è la fine del Vangelo, la fine del tempo, la fine dell’epoca. Essa si sta estinguendo nell’Eternità. Ma Tu hai promesso che il Figlio sarebbe venuto fuori, il Figlio dell’uomo sarebbe stato rivelato. Negli ultimi giorni questo avrebbe avuto luogo. Le Luci della sera sono venute, Padre. Ti ringraziamo per questo. E umilmente come esso è, benché Tu lo renda così semplice, molte volte, va ben oltre il capo dei grandi, i cosiddetti profondi pensatori, e lo riveli ai piccoli fanciulli che l’apprenderanno.

²⁰⁸ Io prego, Dio, che Tu faccia così, stasera, che i Tuoi poveri figli malati qui vedano la promessa di Dio, e tutti loro vengano guariti, ed escano da qui, domani, con nuovi corpi forti, e stiano di nuovo bene. Accordalo, Signore, affinché possano portare il Messaggio dall’uno all’altro, finché quell’ultimo entrerà nel gregge, e allora le porte saranno chiuse. Aiutaci, caro Dio. Te lo chiedo stasera, di fronte a tutto questo, se lo farai, ancora una sola volta per me, Padre.

²⁰⁹ L’altra sera sembrava che la gente non l’avesse notato tanto. Ma, io prego, lascia che avvenga ancora stasera, Signore. Perché, sono andato oltre il tempo assegnatomi di parlare, ma non so per quanto a lungo faremo questo. Perciò, io prego, Padre, vuoi Tu ascoltarmi? E ascolta la preghiera di questi uomini e donne devoti che sono seduti qui stasera, che sono riempiti col Tuo Spirito. Essi sono credenti, Signore, Tu puoi proprio operare in mezzo a loro. E noi siamo. . . Ti prego affinché Tu confermi la Tua Parola che Tu dicesti: “Chi crede in Me, farà pure le opere che faccio Io”. Lascia che si ripeta, Gesù, per dimostrare che Tu sei lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Lo chiedo per la gloria di Dio, nel Nome del Suo Figlio, Gesù Cristo. Amen.

²¹⁰ Ora, solo per un momento, voglio sapere quante persone qui dentro hanno biglietti di preghiera. Io—io voglio che alziate le mani, ognuno di voi che avete biglietti di preghiera. Bene, in generale, ritengo, quasi dappertutto.

211 Mi chiedo quante persone qui dentro non abbiano biglietti di preghiera, e siete però malati, vorreste alzare le mani e dire: “Non ho biglietto di preghiera, eppure sono malato. Ho bisogno”.

212 Voglio chiedervi di essere riverenti per un momento. Ora, io amo parlarvi. È sempre il mio problema, parlo troppo a lungo. Ma prima che veniate, io—io vorrei sperare e confidare che Dio dimostri che questo e ciò che ho detto è la Verità, e che—che Lui semplicemente veda.

213 Ora, quanti siedono là che sono malati, che sanno che non so nulla che vi riguardi, alzate le mani. Guardatelo soltanto. Bene.

214 Ora voglio voi senza biglietti di preghiera. I biglietti di preghiera saranno chiamati. Voglio che preghiate.

215 La Bibbia ha detto che: “Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi, e in eterno”. Egli dice: “Egli è un Sommo Sacerdote seduto là che fa intercessioni sulla nostra confessione”. Prima dobbiamo confessarlo, prima che Lui possa essere un Sommo Sacerdote, perché Lui intercede solo per la nostra confessione. È giusto questo, fratelli ministri? [I ministri dicono: “Amen”.—Ed.] Capite, Egli intercede solo sulla nostra confessione, quello che confessiamo che Lui è, quello che Lui ha fatto per noi. Non quello che *farà*. Egli l’ha già fatto. Dobbiamo confessare che Lui l’ha fatto. “Egli fu ferito per le nostre trasgressioni, per le Sue lividure noi siamo stati sanati”.

216 Ora, il Padre Celeste sa. E guardando su di voi, è per assicurarmi di riconoscere un mio buon amico dall’Ohio, lui e sua moglie siedono qui, sono il signor Dauch e sua moglie. E credo che il secondo o terzo da quelli, sia di nuovo quel reverendo, il signor Blair che ho visto ieri sera. C’è buio sull’uditorio, per me, a causa di queste luci qui è proprio un po’ confuso per me, e io—io non vedo troppo bene.

217 Ma voglio che voi preghiate. E mettete sul vostro cuore la cosa di cui avete bisogno, e chiedete al nostro Sommo Sacerdote, Che può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità.

218 Ora, io non vi conosco e voi potreste proprio toccarmi ovunque, sarebbe come toccare vostro fratello, vostro marito, il vostro pastore, qualcuno, non vi farebbe—farebbe alcun bene. Ma se toccate Lui, e se siamo veramente in linea col Suo Spirito, allora Egli può usare la vostra fede per toccare Lui, e il mio dono tramite cui rispondere.

219 Capite, sarei proprio muto come questo, questo che è *qui*, senza una voce che lo attraversi. Ci deve... Questo, questo è muto senza qualcosa qui che lo attraversi. E così è ogni persona, è muta, quando si arriva a queste cose, a meno che Dio non parli tramite loro.

220 Ora, pregate, e vediamo se queste cose che ho detto sono la verità. Che Dio aiuti ad essere così. Non dico che Lui lo farà. Io

spero che Lui lo faccia. Confido che Lui lo faccia. Egli non mi ha mai deluso nel corso degli anni, da una parte all'altra del mondo, con ogni genere di nazioni, e milioni di persone. Egli ancora non mi ha mai abbandonato. E sono sicuro, proprio così sicuro come credo di stare qui, che Lui non mi abbandonerà ora.

221 Vi chiederò solo di essere riverenti e di stare seduti, solo per alcuni momenti. Congederemo l'uditorio principale e pregheremo per i malati, proprio tra un momento.

222 Ma voglio che voi, voi credenti, che se solo non guarderete a me, ma crediate. Dite: "Io credo che quello che l'uomo ha detto è la Scrittura. Non so se siamo così avanti nel tempo come lui dice che siamo. Ma se è così, allora deve accadere. Se le sue Parole sono Parole di Dio, allora le sue parole falliranno ma le Parole di Dio no".

223 Dio è obbligato a sostenere la Sua Parola. Egli La dimostrerà. La dimostrerà. "Chi crede in Me". Egli ha dimostrato che questo è l'ultimo giorno. Ha dimostrato cosa sarebbe accaduto. Egli ha dimostrato che questo doveva accadere.

224 E, ricordate, Abrahamo e il suo gruppo non ricevettero più un altro segno da Dio, fino a che il figlio promesso non arrivò. Quanti sanno che è vero? [La congregazione dice: Amen].—Ed.] Quel segno del discernimento! E la Progenie reale di Abrahamo, lasciate che vi senta. . . Lasciate che vi dica, COSÌ DICE IL SIGNORE, state ricevendo il vostro ultimo segno. Questo è secondo le Scritture e la rivelazione di Dio che è nel mio cuore, la quale dice che questa è la Verità. Ed io spero che voi la crediate essere la Verità.

225 Ora, credete. Ognuno che crede, dica: "Signore Gesù, lascia che io Ti tocchi. Ho un bisogno nel mio cuore, e so che il Fratello Branham non conosce niente di me. Non conosco neanche l'uomo, lui non mi conosce, ma Tu conosci. E se lui mi ha detto la Verità, questo avverrà". Vi chiedo ora di non spostarvi, solo per un po'. Siate realmente. . .

226 Vedi, tu sei uno spirito. Ed io prendo ogni spirito qui dentro sotto il mio controllo, nel Nome di Gesù Cristo, affinché la Sua Parola possa essere adempiuta.

227 Ora, siate solo riverenti. Pregate. Guardate a Lui, dite: "Signore, io lo credo. Sovvieni alla mia incredulità".

228 Cominciamo. Devo concentrarmi su qualche sezione dell'edificio qui, perché, vedete, tanti di voi, e ognuno di voi è uno spirito.

229 Io non posso. Tu dici: "Che ne è di me?" Non saprei dirvelo. Esso è sovrano. Tutte le opere di Dio sono sovrane. Ci saranno molte persone che saranno guarite attraversando questo palco stasera, probabilmente ce ne saranno molte che non lo

saranno. È tutto nella sovranità di Dio. Chi può dirGli cosa fare? Nessuno. Egli opera secondo la Sua Propria volontà, il Suo Proprio piano.

²³⁰ Ma voi credete soltanto. Siate umili. Non siate nervosi. Rivolgetevi a Dio e dite: “Signore Dio, io lo credo”. Capite? “Lascia che io tocchi la Tua veste. Ho bisogno di *così e così*. So che il fratello non mi conosce né conosce il mio bisogno, ma egli ci ha detto di queste cose che Tu hai fatto, e dice che oggi Tu sei qui lo stesso”.

²³¹ Questo non esclude voi fratelli qui sul palco, nessuno di voi. Io vi chiedo solo, fratelli miei, come colleghi del—del Vangelo di Cristo. Vi parlo sinceramente per come so, come un—un uomo morente con voi, vedete, in partenza da questo mondo. Noi dobbiamo andarcene. Ed io devo rendere conto nel Giorno del Giudizio, di quello che dico. Ne sono consapevole, molto consapevole. Ed apprezzo voi uomini, quello che siete, che state qui con me, ad aiutarmi. Sto cercando di aiutarvi, di fare tutto quello che posso, per amore del Regno di Dio.

Sto pregando e chiedendo.

²³² Qui, quanti hanno mai visto quella Luce nella fotografia? Avete visto la Sua fotografia? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Ecco Essa sta sospesa proprio *là*. Non riuscite a vederLa?

²³³ È sopra quella signora seduta là col suo fazzoletto. Lei sta pregando per un caro. Proprio così, signora. [La signora dice: “Proprio così, Fratello Branham”.—Ed.] Quel caro. . . Credi che io sia Suo profeta, cioè scusami, Suo servitore? [“Di certo lo credo”.] Lo credi? Bene. Ora, se Dio può rivelarmi cosa non va, ebbene, accetterai che ciò sia da Dio, proprio come la donna che toccò la Sua veste? Ora, sai che sei—sei a venti o trenta piedi [6 o 9 metri] da me, o più, tu non mi hai toccato. Ma tu hai toccato Qualcosa, che tu sai d’essere in contatto con Qualcosa, Qualcuno. Quello di cui si tratta, è per una donna, che è tua figlia. Proprio così. Tu credi che lei sarà sanata? Lei è una drogata. [“Proprio così”.] È esattamente vero. [“Proprio così, fratello”.] La vedo nuotare, ubriaca. Capite? Ora, il fazzoletto che hai in mano, mettilo su di lei, e non dubitare. Credo che Dio la libererà. Lo crederai con me? Amen. [“Oh! Grazie, Gesù!”]

²³⁴ Ora, non conosco la donna, ma Dio la conosce. Credete ora con tutto il cuore?

²³⁵ L’uomo seduto lassù con addosso la camicia a righe, con un’ernia, credi che Dio ti potrebbe guarire e ti farebbe star bene? Credi che Lui lo farà? Non ho mai visto l’uomo in vita mia. Hai un biglietto di preghiera, signore? [L’uomo dice: “No, non ne ho”.—Ed.] Non ne hai? Non ne hai bisogno.

“Se puoi credere!”

²³⁶ C'è qui una donna che cerca di guardare al di sopra di questa donna seduta proprio qui. Lei mi è estranea. Ma è molto nervosa. Non la conosco. Non l'ho mai vista, in vita mia. Ma Dio la conosce, e lei si rende conto proprio ora di essere in contatto con Qualcosa. Tu hai pregato lì per una causa. La ragione che tu sei, tu non puoi rimanere più a lungo di stasera. Devi lasciare la riunione. Intendi andare a casa tua, domani. Non sei di qui, e nemmeno sei della California. Stai andando a est da qui. Ci andrai in aereo. Intendi andare in aereo. Sei dall'Oklahoma. Sì. Proprio così.

²³⁷ Ti trovi pure in una condizione moribonda. Sei venuta qui perché si preghi. Non hai un biglietto di preghiera. Ma hai creduto che saresti stata guarita, se solo potevi arrivare qui. Proprio così. Inoltre, la tua malattia è il cancro. Il cancro è nelle ossa. Credi che sarai guarita ora? Credi di essere in contatto con Lui, sorella mia? Forse Dio mi dirà chi sei, allora ciò ti aiuterebbe? Se lo è, alza la mano se lo credi, che (Dio) ciò ti aiuterebbe. Bene, signora Steel, puoi ritornare in Oklahoma.

Non conosco la signora. Non l'ho mai vista.

²³⁸ Ecco una signora seduta proprio qua indietro dietro di lei. Lei soffre di vene varicose. Ed ha pure un figlio che è alcolizzato, e lei sta pregando per lui. Se lei crederà, può essere guarita. Signora Mason, crederai con tutto il cuore, e crederai che Gesù Cristo ti accorderà la guarigione? Crederai?

²³⁹ Bene, allora metti la mano su quella signora seduta accanto a te là, lei sta pregando per suo marito che non è salvato. Dio concederà la guarigione.

Preghiamo.

²⁴⁰ Caro Dio, prego che Tu le accordi quella benedizione. Dai a quella donna il desiderio del suo cuore, Signore. La sua fede è così vicina a Te, essa Ti ha toccato. Ed io prego, Padre, che Tu soccorra, nel Nome di Gesù. Amen.

²⁴¹ Ora, credi con tutto il tuo cuore, di riceverlo. Lo riceverai? Bene. Dio ti benedica.

²⁴² Credi che tuo marito sarà salvato, signora? Lo credi con tutto il cuore? Alza la mano, lo credi.

²⁴³ Là davanti a me, sembra essere una donna che è molto pesante. Siede là. Credi che io sia servitore di Dio? Credi che io sia servitore di Dio? Lo credi. Bene. Non ti conosco. Il tuo disturbo è, sono le ghiandole. Sei in sovrappeso. Sei stata da un dottore, ha detto che non potrebbe fare niente al riguardo, ma quello era un dottore terrestre. Capisci? Il tuo. . . Hai avuto proprio molte afflizioni. Hai perso tuo marito. Tu non sei di qui. In realtà sei dell'Arkansas. Cerchi pure lavoro, e non riesci

a trovare lavoro. Avevi paura che, qualcosa, non volevi essere chiamata. Ma la tua fede ora ha toccato Dio. Sorella mia, va', credi. Dio ti dà un lavoro, ti dà il desiderio del tuo cuore.

²⁴⁴ Dio dimostra che la Sua Parola è vera. Credete che è così? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Ora, voglio solo che preghiate ancora con me.

²⁴⁵ Padre, Dio, Tu sei lo stesso Dio che ha dimostrato. Quando dicesti: "La fanciulla non è morta, lei dorme", poi dovevi dimostrarlo. Ora, Tu hai promesso, che appena prima della venuta del tempo della fine, che il Figlio dell'uomo avrebbe rivelato Se Stesso allo stesso modo che fece a Sodoma. L'hai promesso, Signore. Ora sei venuto sulla terra, nella forma dello Spirito Santo, e stasera sei in mezzo a noi, noi popolo credente, e l'hai dimostrato. Hai dimostrato la Tua Parola come facesti in quel giorno. Signore, non abbiamo bisogno d'altra prova. Tu sei in mezzo a noi. Ti amiamo. E ci rendiamo conto che questo è l'ultimo segno appena prima della Tua Venuta, secondo le Scritture. E tutte le ombre e i simboli non sbagliano mai. Essi devono essere certi.

²⁴⁶ Perciò noi preghiamo, Padre, come Tuoi figli veniamo ora perché si preghi, che ognuno venga guarito. Possa non esserci rimasta una persona malata in mezzo a noi, alla fine di questo servizio di guarigioni. O caro Dio, permetterai che la Tua unzione sia così benevolmente sul Tuo popolo proprio ora, da far sì che ognuno di essi possa essere sanato?

²⁴⁷ E se qui ci sono alcuni, che non sono ancora Tuoi figli, e sulla base di queste cose, che... Essi hanno sentito la Parola e visto la cosa compiuta, esattamente dimostrata proprio alla lettera, e Chi Tu sei e cosa sei, che sei qui.

²⁴⁸ E, Signore, bened—benediresti Tu una menzogna? Ebbene, certamente no, Signore. Ma hai promesso di benedire la Tua Parola ed Essa non sarebbe ritornata a vuoto. Avrebbe compiuto quello per cui era intesa. Ed ora Tu hai fatto questo davanti a noi stasera, oltre ogni ombra di dubbio.

²⁴⁹ E con i capi chini, ci sono persone qui che non hanno mai creduto prima, a cui piacerebbe proprio alzare la mano? Col capo chino, alzate solo la mano, alzatevi in piedi e dite: "Ora io credo con tutto il cuore. E voglio accettare Gesù Cristo proprio ora". Lo fareste, ogni persona, ogni persona che è qui, che non ha ancora accettato Cristo, e che vorrebbe farlo in questo momento? Non vi dirò... Vai nella chiesa di tua scelta. Ma ti sto chiedendo di ricevere Gesù Cristo mentre tu... Probabilmente non sarai più vicino a Lui finché Lo vedrai di persona quando Lui verrà nel Suo corpo visibile dai Cieli. Vuoi tu ora accettarLo se non l'hai già fatto?

²⁵⁰ Sulla base di non vedere nessuno qui in piedi, credo allora che tutti voi siete sani, gente sensibile, e vi rendete conto di

quello che fate. Se state seduti là sotto questo, ricordate: “Se ti vergognerai di Me davanti agli uomini, Io Mi vergognerò di te davanti al Padre Mio”. C’era qualcuno che si è alzato, forse, sì, nell’uditorio, in fondo.

²⁵¹ Caro Dio, possano quelli, io non vedo, quelli che stanno in piedi, vogliono accettarTi. Si rendono conto, Signore, che questo non è stato fatto fino a questo momento, ed ora Tu lo confermi e dimostri che è così. Prego, Padre, che nei loro cuori, che in questo momento sono stranamente toccati... Come sappiamo che questa non sia l’ultima persona che entri? Questa può essere la fine per Los Angeles. Questa può essere l’ultima anima che nascerà nel Regno. Non sappiamo quando verranno quei tempi. E quando verranno, la porta sarà chiusa, il Corpo sarà completo. Non sarà un Corpo anomalo o una Sposa anomala. Essa avrà proprio così tanti membri i cui nomi furono messi sul Libro della Vita dell’Agnello prima della fondazione del mondo, per i quali Gesù venne per prendere, come Adamo, che uscì per salvare sua moglie. Io prego, Dio, che Tu li riceva ora nel Tuo Regno. Essi sono nelle Tue mani. Occupati di loro, Signore, prego nel Nome di Gesù. Amen.

²⁵² Dio benedica ognuno di voi che vi siete alzati. Non conoscevo alcuni di voi che stavano in piedi. Alcuni in fondo si sono alzati, alcuni sulla balconata. Ora, voglio che facciate una cosa per me. Per favore comprendetemi. Fate conoscenza con qualche ministro qui e parlate di questo con loro dopo che il servizio è finito. Volete farlo? Non lasciate che vada a vuoto. Se tu non sei mai stato battezzato nel battesimo Cristiano, fallo subito dopo, e poi resta con le mani alzate finché ricevi lo Spirito Santo.

²⁵³ Ora, e molte persone qui hanno biglietti di preghiera. Chiederemo loro di alzarsi, e venire quassù, e ritengo, e venite qui. O io dovrò venire... [Un uomo dice: “No”.—Ed.] Io non potrò. [“Vengono quassù da questo lato”.] Quassù da *questo* lato, potete uscire da questa parte, di là su questo lato, le persone che hanno i biglietti di preghiera.

²⁵⁴ E ora, se c’è qualcuno di voi che deve andarsene, è... sono in ritardo. Mi dispiace. Domani sera cercherò di fare un po’ meglio. Al... sono le dieci e dieci, all’orologio sulla parete. Grazie tante per la vostra presenza stasera, e possa l’Iddio del Cielo benedirvi. Se voleste restare e osservare la fila di preghiera, siete sempre i benvenuti. Ma ora cominceremo a pregare per i malati, e non voglio trattenervi a meno che non vogliate restare. Siete congedati nel Nome del Signore Gesù. Possa la pace di Dio accompagnarvi e benedirvi, e darvi riposo nei vostri corpi, durante la notte, e vi accordi buona salute affinché possiate ritornare ancora domani sera. Dio sia con voi ora.

²⁵⁵ E quelli che hanno i biglietti di preghiera si alzino per pregare ora, mentre preghiamo dovunque per le persone. Ora,

vogliamo che sappiate, ora, voi che state in piedi con un biglietto di preghiera, c'è qualche dubbio nella vostra vita? C'è qualche, scusatemi, qualche peccato nella vostra vita che non avete confessato? Se c'è, lasciate che vi chieda questo. Non entrate nella fila di preghiera con un peccato non confessato nel vostro cuore. Perché dovete. . . Questo è il pane dei figli, capite. E se non sei un Cristiano, arrendi la tua vita a Cristo, nella fila di preghiera, poi vieni. È per il credente. Lo farai? Prima accettaLo come tuo Salvatore, e poi avvicinati al palco, perché si preghi.

²⁵⁶ Ora, pregherò per ogni singolo; non passo solo loro accanto, come una specie di procedura usuale. Siamo in una chiesa ora. Penso che la Sorella Wyatt ci abbia dato la ragione per cui possiamo stare e pregare. [Un uomo dice: “Sì, tutta la notte, finché vuoi tu”.—Ed.] Possiamo rimanere finché vogliamo. Ed io ringrazio la Sorella Wyatt e il personale qui, perché ci permettono di farlo. Dio la benedica. Il suo cortese marito stava su questo palco, pregava per i malati, finché è morto, per quanto ne sappia, un vero soldato della croce. Ed ora io sto cercando di continuare facendo la stessa cosa, benedire queste persone.

²⁵⁷ E ora prego che ognuno di voi passi qua accanto. . . Voi non dovete confessare niente che non volete. Non dovete dire niente che non va in voi. Venite semplicemente e lasciate che io preghi per voi, e credete.

²⁵⁸ Credete che Dio mi abbia mandato a fare questo? Alzate la mano. Ricordate cosa disse l'Angelo del Signore? “Se tu porti le persone a crederti, sarai sincero quando preghi, niente resisterà davanti alla preghiera”. E sapete che è vero. È stato dimostrato, più volte.

²⁵⁹ Ora, chiederò che la nostra Sorella Rose, se vuole, di suonare quel, *Sol abbi fe'*, oppure, *Il Grande Medico Ora È Vicino*, o qualcosa del genere.

²⁶⁰ Voglio ora ognuno di voi in—in comunione con me. Volete pure voi, che non siete nella fila di preghiera, volete pregare per queste persone? Bene, promettetelo loro, alzando la mano, “Io pregherò, vedete. Tutti noi pregheremo”. Benissimo. Sì.

²⁶¹ Vorrei che se voi aveste intenzione di andarvene, ve ne andiate ora molto silenziosamente, da non essere infastiditi mentre preghiamo.

²⁶² Credi che ora sarà passato, sorella? [La sorella dice: “Con tutto il cuore”.—Ed.]

²⁶³ Caro Dio, metto le mani sulla sorella, sfido l'afflizione del suo corpo. Nel Nome di Gesù Cristo, possa essa lasciarla. Amen.

Ti benedico, sorella.

²⁶⁴ Credi con tutto il cuore? Tutti i tuoi peccati sono confessati? Tu sei, per quanto ne sai, sei pronta a ricevere la tua guarigione?

265 Caro Dio, metto le mani sulla mia sorella, nel Nome del Tuo Figliolo, Gesù Cristo, e chiedo che l'afflizione del suo corpo se ne vada, nel Nome di Gesù. Amen.

266 Tutti i peccati sono confessati, e sei pronto per la tua guarigione? Credi, fratello? [Il fratello dice: "Credo con tutto il cuore".—Ed.]

267 Caro Dio, metto le mani sul mio fratello, poiché sappiamo che Tu sei qui presente, Signore. Io prego che Tu lo guarisca, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

268 Tutti i peccati sono confessati? No, tu non senti. [Il Fratello Branham parla lentamente e distinto a causa della sordità della sorella—Ed.] Tu credi che ci sentirai? [La sorella dice: "Io credo. Ma sono stata sorda".] Credi.

La donna è sorda ora. Preghiamo qui.

269 Caro Dio, Ti prego affinché Tu guarisca la nostra sorella, e tolga da lei questa sordità. Lei si trova isolata in un mondo dove non può sentire. Prego che Tu le accordi la sua guarigione mediante il Nome di Gesù.

270 Chiederò alle persone di tenere il capo chino, un minuto. Voglio vedere cosa le è successo. Ora, per favore, nel Nome di Gesù Cristo, che nessuno alzi la testa né gli occhi. Ora, non dovete farlo finché non ve lo dico io.

271 Riesci a sentirmi ora? [Lei dice: "Un po' distorto". Il Fratello Branham batte le mani una volta. "Riesco a sentirti".—Ed.] Mi senti? ["Un po'".] Riesci a sentire? Lei può sentire adesso. [Il Fratello Branham batte un'altra volta.] Vedi? Senti quel suono?

272 Credi ora con tutto il cuore. Crederai? E tu credi, e Dio ti farà stare bene completamente. Lei ha detto. Io ho pregato e messo le mani sulle sue orecchie, e lei ha detto che poteva sentire qualcosa. Benissimo, vai avanti ora, credendo che ci sentirai perfettamente, e tu sentirai.

273 Tutti i tuoi peccati sono confessati, sorella? [La sorella dice: "Sì".—Ed.] Sei pronta per la tua guarigione? ["Sì".]

274 Caro Dio, metto le mani sulla mia sorella, sapendo che in noi stessi non c'è alcuna cosa buona. Ma sappiamo che siamo dei Cristiani, nati dallo Spirito di Dio. E mettiamo le mani sulla nostra sorella e chiediamo la sua guarigione, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

275 Ora, credi che sarai guarita? [La sorella dice: "Bene!"—Ed.] Benissimo, ora tu—tu sei guarita. ["Sì!"] Ecco come farlo. Proprio così. Esatto.

276 Tutti i peccati sono confessati? [La sorella dice: "Sissignore".—Ed.] E sei pronta per la tua guarigione? ["Sì".] Tu credi, che per l'imposizione delle mani, l'Iddio Che conosce i cuori della gente, ti faccia star bene? ["Lo credo".]

277 Nostro Padre Celeste, prego che Tu sani la nostra sorella, mentre mettiamo le mani su di lei e chiediamo nel Nome di Gesù Cristo che Tu la faccia star bene. Amen.

278 Come va? Naturalmente tu sai che io so quel che non va in te. [La sorella dice: “Sì”.—Ed.] Ma semplicemente non lo dirò; perché, tu sai, ciò—ciò continuerà ad aver luogo sempre più. [“Benissimo”.] Se invece vuoi... Sono confessati tutti i peccati? [“Sissignore”.] E credi che Dio ti faccia star bene? [“Certamente”.] Credi che l’artrite... l’ho già detto.

279 Caro Dio, Ti prego di aiutarla e di farla star bene. Accordalo, nel Nome di Gesù.

Non sarai invalida. Va’, credi con tutto il cuore.

280 Credi che Dio ti faccia star bene? [La sorella dice: “Amen”.—Ed.] Tutti i peccati sono confessati e sei pronta per la tua guarigione? Credi che la tua schiena sarà a posto?

281 Caro Padre Celeste, prego che Tu la guarisca e la renda sana. Nel Nome di Gesù Cristo, possa essere così. Amen.

Dio ti benedica, sorella. Va’, credendo ora.

282 Sono tutti i peccati confessati, sorella, sei pronta per la tua guarigione?

283 Caro Dio, i suoi peccati, lei dice, sono confessati. Io metto le mani su questa donna, nel Nome di Gesù Cristo, chiedo la sua guarigione. Amen.

284 Sono tutti i peccati confessati? Devi essere a posto, sei molto malata, lo sai. Tu sai che so cosa non va in te. E credi che Dio ti faccia star bene, sani il tuo cuore e ti ristabilisca completamente?

285 Caro Dio, prego che nel Nome di Gesù Cristo, Tu la guarisca e la faccia star bene. Possa questo lasciarla, Padre, nel Nome di Gesù. Amen.

Dio ti benedica ora. Non dubitare. Va’, credendo.

286 Confessati tutti i peccati? Sei pronta per la guarigione?

287 Caro Padre Celeste, metto le mani sulla nostra sorella. Nel Nome di Gesù Cristo, possa essere guarita. Amen.

Non dubitare. Va’, credendo.

288 Tutti i peccati confessati, sei pronto per la guarigione?

289 Caro Padre Celeste, Ti prego che Tu guarisca il nostro fratello, lo faccia star bene. Accordalo, Padre. Metto le mani su di lui per questo scopo, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Dio ti benedica. Lo credo con tutto il cuore.

290 Stai credendo ora, sorella? Tutti i peccati sono confessati e sei pronta per la guarigione?

291 Caro Dio, metto le mani sulla sorella, nel Nome di Gesù Cristo, possa lei essere guarita per la Tua gloria. Amen.

²⁹² Ora solo molte volte così, solo un tocco, come Gesù disse: “Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto. Se metteranno le mani sui malati”. Ho cominciato a notare nelle riunioni, che si ottiene un ulteriore effetto del cinquanta per cento rispetto a quanto se ne ottiene quando si chiama la gente nella fila, per avere il discernimento, perché si arriva solo a pochi. E, in questo modo, ce ne sono molti di più che vengono guariti.

²⁹³ Hai confessato tutti i tuoi peccati d’incredulità e tutto il resto? Credi ora che sarai guarita? [La sorella dice: “Sì, e liberata”.—Ed.]

²⁹⁴ Caro Dio, io prego che Tu guarisca la nostra sorella mentre le prendo le mani e chiedo nel Nome di Gesù Cristo la sua guarigione. Amen.

Dio ti benedica, sorella.

²⁹⁵ Credi ora? [La sorella dice: “Sì”.—Ed.] Tutti i peccati sono confessati? [“Sì”.]

²⁹⁶ Caro Dio, metto le mani sulla nostra sorella, nel Nome di Gesù Cristo, per la sua guarigione. Amen.

Dio ti benedica, sorella.

Sembra una cosa molto piccola, ma è Dio Che l’ha promesso.

²⁹⁷ I peccati sono confessati?

²⁹⁸ Caro Dio, prego che Tu guarisca questa nostra sorella. Mentre metto le mani su di lei nel Nome di Gesù Cristo, possa lei andare e stare bene. Amen.

²⁹⁹ I peccati sono confessati?

³⁰⁰ Caro Dio, Ti prego che Tu guarisca la nostra sorella, mentre metto le mani su di lei, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

³⁰¹ Ora, mentre tu vieni con la meccanica, possa essa raggiungere la dinamica, arriverà a fare effetto.

³⁰² I peccati sono confessati? [La sorella allora risponde—Ed.] Tu sei pronta.

³⁰³ Caro Dio, io prego che Tu la guarisca e la faccia star bene, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Dio ti benedica, sorella.

³⁰⁴ Tutti i peccati sono confessati? [La sorella dice: “Tutto”.—Ed.]

³⁰⁵ Caro Dio, mentre questa donna mi guarda negli occhi, io lo credo. Prego che Tu la guarisca, nel Nome di Gesù.

³⁰⁶ Tu portala soltanto, sei tu, sorella? La stai solo portando? Bene. [La sorella dice: “Lei è anche cieca”.—Ed.] Credi, sorella, che Dio ti sanerà? [La sorella cieca dice: “Io credo che Dio possa ridarmi la vista”.] Dio ti benedica.

307 Padre Celeste, Tu sei sempre misericordioso verso i ciechi e i bisognosi. Ora, essi hanno visto quello che Tu hai fatto stasera. Perciò crediamo, Signore, questo grande ultimo segno che si muove ora in mezzo a noi. Chiedo che la vista di questa donna cieca, torni in lei, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

308 [La donna che era cieca, dice: “Grazie, Gesù”.—Ed.] Ora, fatti un rapporto dunque. Fanne un rapporto. [“Lo farò!”]

309 [La donna che ha condotto la sorella cieca, richiede la preghiera—Ed.] Oh, sì, credi che Dio ti guarirà? [“Alleluia!”]

310 Caro Padre Celeste io metto le mani sulla nostra sorella e chiedo che Tu la guarisca, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

311 Dio ti benedica, sorella. Fateci sapere come—come sta andando.

312 Credi, sorella? [La sorella dice: “Sì, io credo”.—Ed.]

313 O Caro Padre Celeste, prego per la nostra sorella, confidando che Tu la guarisca ora. Io metto le mani su di lei, nel Nome di Gesù Cristo.

Credi ora. Proprio così. Va' semplicemente, credendo.

314 Credi, fratello? [Il fratello dice: “Sì”.—Ed.] Tutti i peccati sono confessati?

315 Caro Dio, prego che Tu guarisca il nostro fratello e lo faccia star bene, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

316 Credi, sorella?

317 O Dio, prego che, nel Nome di Gesù Cristo, umilmente, nella dolcezza e mansuetudine di quest'ora, possa lo Spirito Santo sanare questa donna. [La sorella dice: “E io prego, prega per mio figlio. Non lo vedo da venti anni”.—Ed.] Prego che Dio ti mandi tuo figlio, sorella cara. Dio ti benedica.

318 Caro Padre, prego per la nostra sorella qui. Nella dolcezza dello Spirito Santo, possa Lui venire ora e guarire la nostra sorella, nel Nome di Gesù. Amen.

Ti benedico, sorella.

319 Caro Dio, prego per il mio fratello, mentre lui sta qui ed io metto le mani su di lui e chiedo la sua guarigione, nel Nome di Gesù.

320 Ti benedico, fratello mio. [Il fratello dice: “Dio ti benedica”.] Benissimo.

Ragazzino?

321 Caro Dio, nel mettere le mani sul piccolo, lo benedico nel Nome di Gesù Cristo, per la sua guarigione.

322 Credi ora, sorella? [La sorella dice: “Sì”.—Ed.] Anche tu vuoi che si preghi?

323 Caro Dio, prego per lei, mentre metto le mani su di lei. Ora, questo è il Tuo incarico, cioè quello che hai detto di fare:

“Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto. Se metteranno le mani sui malati, essi staranno bene”. Lo hai detto Tu, Signore. Amen.

Ora, lo disse Lui, non è vero? Deve essere in quel modo, sorella.

³²⁴ Caro Dio, io prego che Tu guarisca la nostra sorella e la faccia star bene, nel Nome di Gesù Cristo. Amen. Dio ti benedica, sorella.

³²⁵ Tu sei venuta credendo, sorella?

³²⁶ Caro Padre Celeste, chiedo le Tue benedizioni sulla nostra sorella, obbedendo solo a quello che hai detto di fare. Tu dicesti: “Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto. Se metteranno le mani sui malati”, dicesti, “essi staranno bene”.

³²⁷ Posso fermarmi qui solo un momento, per dire di questo, solo per fare riposare le persone un momento, solo per un momento. Un critico una volta mi disse, che non è così. Ma, vedete, Egli disse: “Questi segni accompagneranno”.

³²⁸ Avete sentito il mio Messaggio su *Il Processo*, che mettono Gesù sotto processo. Vedete, Egli disse a Noè: “Pioverà”. Non era mai piovuto per centoventi anni, ma piovve lo stesso. Egli disse ad Abrahamo che avrebbe avuto un figlio da Sara. Avvenne venticinque anni dopo. Egli non ha mai detto quando. Disse che avrebbero avuto il figlio. Venticinque anni dopo avvenne. Capite, Egli non disse quando.

³²⁹ Egli disse: “La preghiera della fede salverà il malato. Dio li ristabilirà. Se metteranno le mani sui malati, essi staranno bene”. È questo ciò che disse? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Non disse che proprio allora sarebbero saltati su e guariti. Disse: “Essi staranno bene”. Capite, quella è la Sua promessa. Ecco ciò che crediamo.

³³⁰ Vieni, sorella. Credi che sia vero? [La sorella dice: “Sì, credo”.—Ed.] Allora non c'è modo di impedirti d'essere guarita.

³³¹ Io metto le mani sulla sorella, nel Nome di Gesù Cristo, per la sua guarigione. Amen.

³³² Credi, sorella? [La sorella dice: “Sì”.—Ed.] Hai confessato tutti i peccati, e sei pronta?

³³³ Caro Dio, metto le mani sulla sorella, in obbedienza al Tuo comandamento, e chiedo la sua guarigione, nel Nome di Gesù. Amen.

³³⁴ Voglio che voi per cui si è pregato, voglio che mi facciate un favore. Voglio che facciate un rapporto di ciò che avviene, prima che queste riunioni siano finite; e solo lasciate che l'uditorio, le altre persone, vedano che cosa succede veramente. Forse domani, il giorno dopo, o quando sia, osservate solo cosa ha luogo.

335 La mia corrispondenza ha mostrato che è—è tanto diverso che solo lasciarli provare, saggiare la loro stessa fede. Poiché, Gesù disse: “Metteranno le mani su di loro. Mettono le mani su di loro; essi staranno bene”. Ora prendiamo quello che Lui disse. Egli non disse che avrebbero saltato su e corso su e giù per la stanza. Potevano farlo. Ma Egli disse: “Staranno bene”. È così che Lui disse? Ecco cosa disse. Ecco quello che io credo. Ed Egli è qui ora, Colui che disse che la Parola è qui per farlo così.

336 Tu credi, signore? [Il fratello dice: “Amen”.—Ed.]

337 Caro Padre Celeste, sulla confessione della sua fede e del suo credere, io metto le mani su di lui, nel Nome di Gesù Cristo, per la sua guarigione.

338 Caro Dio, metto le mani su questa donna, nel Nome di Gesù Cristo, per la sua guarigione. Benissimo.

339 Caro Padre, metto le mani su questa donna, nel Nome di Gesù Cristo, per la sua guarigione. Tu dicesti: “Lei starà bene”.

340 Pronta per la guarigione, sorella?

341 Caro Dio, metto le mani su di lei, nel Nome di Gesù Cristo, che Tu la guarisca.

342 Bene, sorella cara, tutto pronto per la guarigione? La tua fede è ora stata soddisfatta, credi che starai bene?

343 E, Dio, metto le mani su di lei, in obbedienza al Tuo comandamento: “A tutto il mondo, ogni creatura”. Metto le mani su di lei, nel Nome di Gesù, per la sua guarigione.

344 Caro Dio, metto le mani sul mio fratello, nel Nome di Gesù Cristo, per la sua guarigione.

345 Caro Dio, metto le mani sulla mia sorella, nel Nome di Gesù Cristo, per la sua guarigione.

346 [Parte vuota sul nastro—Ed.] . . .scendendo la corsia. Non volevo proprio stancarti. Starai benissimo se ora lo crederai.

347 Caro Dio, prego che Tu guarisca la mia sorella, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

348 [Parte vuota sul nastro—Ed.] . . . per aiutarmi a pregare per queste persone.

349 Ora abbiamo qui dei fazzoletti, e altro, qui dentro, perché vi si preghi sopra. Ed io voglio che continuiate a pregare con me ora, ebbene, questi pacchettini, ora. So che questo suona molto strano per la gente pregare su un oggettino così. Ma se poteste solo venire nel mio ufficio, per una volta, e osservare semplicemente. Se avessimo conservato le testimonianze durante questi anni, suppongo che non avreste potuto ammucciarle su questo palco, che sono stati guariti solo spedendo queste stoffe di preghiera come questo, milioni di loro, da una parte all'altra del mondo. Ora, sapete che cos'è—è?

³⁵⁰ Qualcuno prenda quel fazzoletto là per quel—quel giovane . . . Riconoscerai il tuo fazzoletto, vero, fratello? Bene.

³⁵¹ Ed io ho visto piccoli bambini storpi guariti. E vedete, che cos'è, è solo un punto di contatto, come Oral Roberts soleva dire. È solo un punto di contatto. Preghiamo. Ora, non facciamo questo da noi stessi, lo facciamo perché la Bibbia ci incarica di fare questo. Sappiamo tutti che è vero.

³⁵² Ora, ci sono molte persone che ungono i fazzoletti, e altro. Bene, ora, pensiamo che vada benissimo, certo, ma se noi solo . . . La Bibbia non disse che “ungevano” i fazzoletti.

³⁵³ “Ma toglievano i fazzoletti dal corpo di Paolo”. Ora, capite di che cosa parlavo? Ora, quel che essi videro, quella potenza vivificante che era in Paolo, perché essi sapevano che era un servitore di Dio. Sapevano che Dio era in lui. Sapevano che tutto quello che lui toccava era benedetto. Quanti lo comprendono? Dite: “Amen”. [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

³⁵⁴ Sapete, penso che Paolo era del tutto Scritturale in quello che faceva. Non lo pensate? Volete che io vi dica da chi penso che lui prese l'idea di farlo? [Qualcuno dice: “Da Eliseo”.—Ed.] Da Eliseo, è esatto. Vedete, Elia disse: “Prendi questo bastone e vai a metterlo sul fanciullo”. E il profeta mandò il bastone perché sapeva che tutto quello che lui toccava era benedetto. Egli conosceva la sua posizione. Egli . . . Se lui poteva solo indurre la donna a credere la stessa cosa.

³⁵⁵ Dunque vedete, ora, la Bibbia non ha nemmeno detto: “Essi pregheranno per i malati”. Disse: “Metteranno le mani sui malati”.

³⁵⁶ Ora, solo pensate, la gente vedeva, nell'apostolo Pietro, la Presenza di Dio manifestata in quest'uomo, tanto che essi—essi mettevano pure delle persone nella sua ombra, ed esse venivano guarite. Quanti sanno che è Scritturale? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Questo è proprio tanta Scrittura come Giovanni 3:16. Capite, è tutta Parola di Dio. Ora, la gente, voi sapete che l'ombra di quell'uomo non guariva la gente.

³⁵⁷ Ma, sentite, se la potenza di Dio era su quel profeta, per anni e anni dopo che era morto, al punto che un uomo morto fu gettato sul suo corpo, sulle sue ossa. Il corpo non c'era neanche là; c'erano le ossa. E la Presenza di Dio era su quelle ossa, tanto che il morto venne alla vita.

³⁵⁸ Ora, non sapete che quello stesso Dio che fece tutte quelle cose è proprio qui stasera? Per—per me, penso che dovremmo essere le persone più felici di tutto il mondo. Riflettete solo su questo.

³⁵⁹ Io—io spero di non aver impressionato il mio uditorio per credere che sia qualcosa che faccio da me stesso. Voi—voi sapete di meglio che questo. Io, io sono vostro fratello, capite, e sono solo vostro fratello.

³⁶⁰ Ma io so, so questo, che Dio è qui. E so che Lui ci ha dato qualcosa, che non sappiamo spiegare, solo per la Parola di Dio, che afferma che si dovrebbe essere qui in questo tempo. Così questo ci dà pure l'identificazione di sapere che stiamo vivendo negli ultimi giorni. Ci dà l'identificazione di sapere che queste persone, questi scelti, eletti, chiamati fuori, predestinati . . .

³⁶¹ Ora, questa è una parola grossa, *predestinati*, ma sappiamo tutti che è la verità. Noi sappiamo assolutamente che l'Iddio infinito predestinò tutte le cose per prenoscenza prima della fondazione del mondo, anche l'Agnello che fu ucciso; e ogni nome che mai sarebbe stato sul Libro, fu messo sul Libro prima che il Libro fosse mai scritto. Ora, quanti sanno che è vero? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

³⁶² E Gesù venne per—per redimere quelli che erano nel Libro. Nella Bibbia, l'Agnello venne da dietro la cortina, e prese il Libro e aprì i Suggelli con cui Esso era suggellato, perché Lui venne ad esigere tutto quello che aveva redento. Egli è ora l'Intercessore, un Intercessore che fa intercessioni per coloro che Lui ha redento. Tutti quelli i cui nomi erano scritti sul Libro della Vita dell'Agnello, sono redenti.

³⁶³ Poiché l'altra sera ho fatto una piccola affermazione rude . . . Sto aspettando per il . . . questi fazzoletti qui. Non sto solo cercando di predicare di nuovo, ma ho detto che c'è stata una piccola affermazione . . . Spero che questo non suoni sacrilego, capite. Ma come il contadino che mise a covare la chioccia e non aveva abbastanza uova, così prese un uovo d'aquila, e lo mise sotto la chioccia e lei fece nascere un'aquila. Ed essa era una creatura molto strana tra tutti i pulcini, perché essi non avevano visto niente di simile. Ma tutto ciò che mai vide, era la chioccia. Sentiva una sola voce, che non sembrava simile alla sua voce. Né poteva farsi una voce come quella della chioccia o dei pulcini. Non apprezzava la loro alimentazione, perché si nutrivano dal cortile. In lui c'era qualcosa di diverso, eppure non sapeva qual era la differenza.

³⁶⁴ E poi un giorno, ci fu la mamma aquila che sapeva d'avere deposto tante uova. E mancava una di quelle uova, che doveva essere suo figlio. Così essa andò a cercarlo, e lo trovò nel cortile. Ed essa gridò. E quando gridò, l'aquilotto riconobbe la voce della madre. Come disse Gesù: "Le Mie pecore conoscono la Mia Voce".

³⁶⁵ Penso, che ieri sera, quando ho visto quel convegno di battisti, presbiteriani e quant'altro, che potrebbero essere stati portati fuori da sotto una chioccia. Scusami, fratello, capisci. Ma

la Madre sapeva che aveva i suoi cari là fuori da qualche parte. Così quegli uomini stavano là, senza discutere del nutrimento che avevano ricevuto dalla mamma chiocchia, e così via, ma ora sono aquile, vedete, esse volano per il loro cibo. Capite?

³⁶⁶ E penso che la chiesa sia qualcosa di simile a una scena che ho visto non molto tempo fa, scendendo da Tucson, cioè da—da Phoenix, andando a Tucson. Vidi una veduta misteriosa. E questo quasi mi spezzò il cuore, a vedere quello che aveva avuto luogo, come... un falco, che una volta volava nell'aria, un fratello dell'aquila, che è un simbolo della chiesa.

³⁶⁷ E Geova è l'Aquila. Egli chiamava "aquile" i Suoi profeti. Egli chiamava Se Stesso, Geova, "Aquila".

³⁶⁸ Ma questo falco ha da lungo perduto la sua identificazione, perché non vola più nell'aria e non va in cerca del suo cibo come dovrebbe. Ma lui si siede sui fili del telefono e si comporta come un animale necrofago. Lui—lui va in cerca di conigli morti che le automobili hanno ucciso, e lui e gli avvoltoi vanno laggiù e mangiano assieme. Lui saltella come un avvoltoio, invece di camminare come dovrebbe camminare. Lui ha perduto la sua identificazione.

³⁶⁹ E dico questo con tutto l'amore devoto e il rispetto, la chiesa ha da tanto tempo perduto la sua identificazione come una sorella aquila. Essa siede nei paraggi. Invece di scavare nella Parola e trovare se queste cose sono giuste, essa aspetta un mucchio di letteratura di scuola domenicale che è stata inventata da qualche parte da un mucchio d'intellettuali, qualche coniglio morto che è stato ucciso da qualche altra parte. Saltella come un avvoltoio! Dio ci aiuti a volare via da ciò.

³⁷⁰ Queste promesse sono vere. Non quello che qualcuno ha detto a proposito di Ciò, ma quello che Dio ha detto di esse! Esse sono vere. Io sono lieto di essere associato alle aquile.

Preghiamo assieme per i nostri malati.

³⁷¹ Caro Padre Celeste, è insegnato nella Bibbia che toglievano dal corpo di Paolo, fazzoletti e grembiuli, e demoni uscivano dalla gente, e spiriti impuri li lasciavano. Ora, Padre, io sto qui sopra questi fazzoletti, che rappresentano ogni persona che è presente. È il Corpo di Cristo, noi insieme. Noi rivendichiamo, per grazia e amore, di essere qui per rappresentare la Sua Sposa, e credere, associati con Lui nel Suo Regno. E noi sappiamo di non essere San Paolo, ma sappiamo che Tu sei ancora Gesù.

³⁷² E preghiamo che Tu onori la fede di queste persone. Se essi fossero vissuti in passato nei giorni di Paolo, avrebbero sentito questo stesso Vangelo, visto queste stesse cose. Quindi, sono lo stesso tipo di persone. Tu sei lo stesso Dio. Perciò io prego, Caro Dio, che Tu onori la loro fede, come onorasti quelli nei giorni della Bibbia. E possa ogni potenza del demonio,

ogni malattia, ogni afflizione, che hanno legato le persone che questi fazzoletti e pacchetti qui rappresentano, possa quel potere malvagio della malattia lasciarli.

³⁷³ Una volta fu detto, che Israele camminava nella linea del dovere verso un paese promesso. E proprio nella linea del dovere, il nemico venne e li fece retrocedere in un angolo, e il Mar Rosso li tagliò fuori dalla linea del dovere, e nel loro cammino. E Dio guardò giù dai cieli, attraverso la Colonna di Fuoco, e il mare ebbe paura. Esso rotolò indietro le sue onde, perché le onde di Dio erano in fondo al mare. Ed Essa formò una via per i Suoi figli, che camminavano nella linea dell'obbedienza.

³⁷⁴ Ora, Dio, se il Mar Rosso ebbe paura, e rotolò indietro le sue onde, rotolò indietro le sue acque, e fece posto ai figli che viaggiavano marciando nell'obbedienza; Caro Dio, stasera, guarda giù attraverso il Sangue del Tuo Figliolo, Gesù, Che fece la promessa. E quando questi fazzoletti sono messi sui corpi malati della gente, possano gli occhi di Dio guardare, e possa quella malattia, quel diavolo, avere paura e andarsene. E possa la gente continuare il viaggio verso il Paese promesso, con buona salute e forza. Mentre Israele marciava attraverso il deserto, non c'era una persona debole in mezzo a loro, all'altra estremità. Possa ciò essere accordato a queste persone, Padre, perché noi mandiamo questi fazzoletti, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

³⁷⁵ Dio benedica ciascuno. Mentre ricevete i vostri fazzoletti ora, credete con tutto il cuore. Credete che Dio sente questo? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Capite? Io, io voglio dire questo. Non, non dubitate, minimamente. Vedete, può sembrare molto strano. Scusatemi solo un minuto. Non dubitate, minimamente. Ma credete ora che Dio concede quello che abbiamo chiesto.

³⁷⁶ Credete che Dio qui, conosce il segreto del vostro cuore? Sapete e credete che è Dio? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Ora, fissate solo la vostra mente ora, non può esserci nient'altro. Capite?

³⁷⁷ Ora, e se ci fosse un grande domani, fra molti anni questo sarà storia. E se fosse così, quando le persone negli anni a venire, verranno e diranno: "Beh, se io fossi vissuto allora, se l'avessi visto fare, caro mio, quello è tutto ciò che avrei dovuto sapere. L'avrei creduto proprio allora!" Vedete, la stessa cosa che voi credete, se voi foste stati là a quel tempo quando Egli lo compì allora! Ricordate, è ancora Lui. È la Sua Vita in voi. Dio vi benedica.



DIMOSTRARE LA SUA PAROLA ITL65-0426
(Proving His Word)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di lunedì 26 aprile 1965 per il convegno della Comunione Internazionale degli Uomini d'Affari del Pieno Evangelo all'Hotel Embassy di Los Angeles, California, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2015 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org